ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest... evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Am... tale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. ... simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 2 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4865

UNA NUOVA SUGGESTIVA BELLEZZA DI ROMA

Il Duce visita il terreno
dove sorgerà il grande Parco di Traiano

ROMA, 1

mattina per tempo, il Duce, acpagnato dal Governatore di Rosi è recato a visitare il vasto no tra il palazzo Brancaccio e le Appio, che sarà trasformato l prossimo 21 aprile in un nuoande parco pubblico.

terreno, che ha l'estensione di 60.000 m. q., è divenuto in i giorni proprietà del Governao, che l'ha acquistato dai Prin- Brancaccio. In esso sorgono i tosi avanzi delle terme di ano, ch'erano tra le più belle fabbriche imperiali, opera delesso architetto Apollodoro di asco, di cui Traiano si servì per ostruzione del Foro, che da lui de nome. Alcuni resti delle tern forma di absidi con cassettoin stucco incorniciati da alci e pressi, hanno una rustica belche ricorda quella della Villa ana.

l luogo, ad attendere il Duce, o il segretario generale comm. , il prof. Munoz, l'ingegnere tino e il Principe Brancaccio. *Duce ha visitato tutta la zona esaminato attentamente il pro- di sistemazione del parco, che stato illustrato da S. E. Bottai l prof. Munoz, e ha dato la sua ovazione.*

a nuova ampia strada attraveril parco da via delle Sette Sale a della Polveriera. Essa avrà sfondo il Colosseo e, incorniciaa piante di alto fusto con le vilaterali dei ruderi delle tercostituirà oltre che un nuovo ento di incomparabile bellezza, rteria importantissima per il ico. Raccordandosi con via de- Annibali e via dell'Impero, forun altro anello della catena vie imperiali. Sul limite del o verso il colle Appio, sarà auna vasta terrazza da cui si à un suggestivo panorama sul sseo, il Celio e il Laterano. Dal opposto, verso il palazzo Branio, una nuova strada metterà comunicazione via della Polvecon via Mecenate. Con la creae del Parco Traiano, viene ofo al godimento pubblico uno dei hi più pittoreschi di Roma, finegletto e, si può dire, comamente ignoto alla massima parei cittadini, mentre si trova in dei quartieri più popolosi e entati.

E. Bottai riferisce al Duce
e costruzioni popolari a Roma

ROMA, 1

Duce ha ricevuto il Governatore oma, il quale gli ha riferito suldamento delle costruzioni popoda farsi in Roma in base alle venzioni tra il Governatorato e ituto di case popolari.

Duce riceve a Palazzo Venezia
rnalisti spagnoli ospiti del Governo

ROMA, 1

ri sono giunti a Roma quindici nalisti spagnoli, rappresentanti ni tra i maggiori quotidiani delSpagna, ospiti del Ministero per Stampa e Propaganda. Essi, nel eriggio, sono stati ricevuti dal e a Palazzo Venezia.

spondendo a un caloroso mesgio di saluto del signor Casares, direttore del giornale «Ya», il e ha rivolto ai giornalisti brevi ole, compiacendosi per la visita oma dei rappresentanti di un poche è fra tutti forse il più affial popolo italiano, al quale è leda tante gloriose tradizioni. Il e ha formulato il voto che i vindi amicizia tra le due Nazioni ne e mediterranee si facciano pre più stretti e cordiali nel fue ha tenuto a esprimere il suo piacimento per l'atteggiamento rdiale comprensione dimostrapecialmente in questi ultimi temdalla grande maggioranza della pa spagnola verso l'Italia.

colazione offerta da S. E. Ciano

ROMA, 1

gi il Ministro della Stampa e Pronda S. E. Ciano ha offerto al Lido oma una colazione in onore della coa dei giornalisti spagnoli. Alla cone sono intervenuti l'Ambasciatore pagna presso il Quirinale S. E. Go- Ocerin, l'Ambasciatore d'Italia a rid S. E. Pedrazzi, il direttore delenzia *Stefani*, i direttori dei quoni di Roma ed alti funzionari del stero della Stampa e Propaganda e ello degli Esteri. Gli ospiti, che nel o della mattinata si erano recati a li ad ammirare la villa d'Este, hanisitato nel pomeriggio alcune istini dell'Urbe.

maggio al Milite Ignoto
al Caduti della Rivoluzione

ROMA, 1

oma ospita in questi giorni con un e pieno di simpatia, una comitiva ornalisti spagnoli giunta nella Cale, che ieri si sono recati a deporre grandi corone sulla tomba dei Mi- Ignoto e sull'Ara dei Caduti fai.

urante le due ultime giornate, i ghi stranieri ospiti di Roma hanompiuto una lunga visita alla città irando le superbe restaurazioni eologiche, le grandi opere create Regime, i parchi, le zone monutali, le ampie strade che hanno trasformato il volto dell'Urbe in modo incomparabile.

Quest'oggi alle 13, i giornalisti si sono recati al Lido dove, dopo aver visitato la spiaggia di Roma, hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore a Castelfusano.

Calorosi commenti ungheresi
alla visita del Duce al campo Hungaria

BUDAPEST, 1

Il *Budapesti Hirlap* commentando la visita del Duce al campo Hungaria al Lido di Roma, scrive: «La visita di Mussolini al campo ungherese è spiritualmente fatta a tutti i giovani di Ungheria e non solo a quei fortunati che hanno potuto vedere il Duce d'Italia e guardarlo con l'ammirazione che Egli si merita da parte di tutta la gioventù del mondo. La giovinezza ungherese, figlia dell'antica Nazione dalle virtù immortali guarda con infinita devozione il Duce in cui si personificano la volontà di vita, la sapienza di Roma eternamente giovane e la rinnovata grande Nazione italiana». Il giornale conclude affermando che il Duce, con la visita alla gioventù magiara e con il suo alto interessamento per gli ospiti, ha reso onore a tutta la Nazione magiara che da lungo tempo oramai conosce il valore dell'amicizia del Duce.

Il Governatorato di Roma
per le CC. NN. della «XXI Aprile»

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* riferisce che il Governatorato di Roma, per far sentire la passione e il fervore con cui la Capitale accompagna le forti Divisioni di Camicie Nere che si vanno concentrando, ha deciso di offrire alla Divisione XXI Aprile quattro grandi tende per mensa, una destinata al Comando di Divisione e le altre ai Comandi di Battaglione, e un gran numero di fazzoletti di seta giallo-rossa per gli ufficiali. Così i colori di Roma Madre accompagneranno i forti legionari ovunque la Patria li chiamerà.

CC.NN. all'ordine del giorno

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini*, dispensa n. 16 della M. V. S. N., reca le seguenti citazioni di CC. NN. della Milizia all'ordine del giorno:

Ricompense al valore civile. Medaglie di bronzo: C. N. Borgonovo Arturo, 25.a Legione «Ferrea». «Si slanciava nel canale Martesana in aiuto di altro valoroso che, avendolo preceduto in acqua in soccorso di un giovanetto in procinto di annegare, da questo avvinghiato ed ostacolato nei movimenti correva anch'egli grave pericolo e raggiunti i malcapitati riusciva con generosi sforzi a trarli in salvo. Insago, 13 luglio 1934-XII».

Attestati di pubblica benemerenza: C. N. Sala Gaetano, 72.a Legione «Farini». «Affrontava un cavallo che trainando un biroccio si era dato alla fuga lungo una strada provinciale molto frequentata e, afferrato il quadrupede per il collo e per le narici, dopo essere stato trascinato per un breve tratto, riusciva a fermarlo evitando probabili investimenti. Modena, 24 settembre 1934-XII».

C. N. Nardi Guido, Coorte M. D. I. C. A. T., Pisa. «Si slanciava alla testa di un cavallo che datosi alla fuga lungo una via cittadina, costituiva un grave pericolo per i passanti ed afferratolo per le briglie riusciva, benchè trascinato per molti metri, a fermarlo evitando probabili investimenti. Pisa, 12 ottobre 1934-XII».

Milite forestale Simoncini Carlo, 7.a Legione Forestale. «Durante una corsa automobilistica, alla vista di un concorrente che, investito dalle fiamme sprigionantisi dal serbatoio della benzina correva grave pericolo, si slanciava sul corridore che, sceso dalla vettura, cercava la via di scampo ed abbracciandolo riusciva con il corpo e con le mani a spegnergli indosso le fiamme salvandolo dalle possibili conseguenze del grave infortunio. Pescara, 15 agosto 1934-XII».

Vicecaposquadra Mancini Pasquale, 50.a Legione «Trevigiana». «Si introduceva in una soffitta nella quale si era sviluppato un incendio allo scopo di aprire una finestra per dare una via d'uscita al fumo acre ed asfissiante che aveva riempito l'ambiente e dopo alcuni vani tentativi riusciva nell'intento, agevolando così l'inizio dell'opera dei pompieri, che potevano evitare l'estendersi del fuoco al vasto edificio. Montebelluna (Treviso), 30 luglio 1934-XII».

Caposquadra Amato Giuseppe, 173.a Legione «Tommaso Gulli». «Con lodevole iniziativa affrontava un malfattore che, venuto a diverbio con un suo congiunto, lo aveva colpito con un acuminato coltello e, disarmato il feritore, lo traeva in arresto. Bivonci (Reggio Calabria), 7 marzo 1934-XII».

C. N. Severino Nicola, X Legione Milizia Ferroviaria «Giuseppe Cirillo». «Alla vista di un viaggiatore che, nell'attraversare un binario di quella stazione mentre un treno stava per sopraggiungere, messo in allarme dalle grida dei presenti, era caduto a terra e stava per essere investito, non esitava a slanciarsi in soccorso del malcapitato e, afferratolo, riusciva a sottrarlo all'imminente pericolo. Nocera Inferiore (Salerno), 9 luglio 1934-XII».

Per l'amicizia fra l'Italia e la Lettonia
Un concorso sotto gli auspici del Ministero S. e P.

ROMA, 1

Sotto gli auspici del Ministero per la Stampa e la Propaganda e della Reale Accademia d'Italia è bandito un concorso per un premio «Roma», destinato al migliore libro o alla migliore serie di studi, monografie, articoli, ecc. di autore italiano e in lingua italiana sulla Lettonia. Il premio «Roma» che risponde ad analogo premio «Riga» istituito in Lettonia per la migliore opera letteraria sull'Italia ha lo scopo di approfondire l'amicizia e la reciproca conoscenza tra l'Italia e la giovane Nazione baltica. Il premio unico e individuale indivisibile di lire 2000 è destinato come contributo al vincitore per un viaggio in Lettonia. I concorrenti dovranno far pervenire i loro scritti che potranno essere editi in questo caso nell'ultimo quinquennio o inediti, in doppia copia a stampa o dattilografati alla cancelleria della R. Accademia d'Italia entro il 31 dicembre dell'anno corrente. Potranno essere presi in considerazione i lavori che si riferiscono a qualunque aspetto della vita presente o passata del popolo lettone. La commissione giudicatrice è composta dall'Accademico d'Italia Bontempelli, presidente, dal prof. Arnold Stekke, Ministro di Lettonia a Roma e dal comm. Guido Crolla designato dal Ministero per la Stampa e la Propaganda.

Il testo del decreto
per il monopolio degli acquisti all'estero

ROMA, 1

Per l'esatta applicazione del provvedimento sul monopolio di alcuni acquisti all'estero, si ritiene necessario pubblicare integralmente il testo dei vari articoli del decreto:

Art. 1. A partire dal 1.o agosto 1935 è istituito il monopolio per gli acquisti all'estero delle seguenti materie prime: a) carbone fossile, suoi agglomerati e carbone coke; b) rame e sue leghe in forme gregge e in rottami; c) stagno in pani, in verghe e in rottami; d) nichelio e sue leghe in pani, in dadi e in rottami.

Art. 2. Il monopolio di cui al precedente articolo è affidato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, che lo esercita a mezzo del proprio servizio approvvigionamenti.

Art. 3. Gli organi dell'Amministrazione ferroviaria provvedono e dispongono ai fini dell'esercizio del monopolio secondo le rispettive competenze stabilite dagli ordinamenti dell'Amministrazione medesima. Non si applicano però per le materie attinenti al monopolio predetto le disposizioni che prescrivono il parere del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Art. 4. Le ditte che abbiano stipulato contratti ancora in corso per l'acquisto all'estero delle materie sottoposte al monopolio dovranno farne denuncia al servizio approvvigionamenti delle FF. dello SS. entro il 4 agosto 1935, indicando per ogni contratto il quantitativo già ritirato e introdotto nel Regno e quello ancora da ricevere. Per le materie che alla data d'inizio del monopolio si trovano sotto carico nei porti italiani o in viaggio per mare o sotto carico nei porti stranieri resta ferma la libera consegna agli acquirenti. Per le materie che giungono per altra via ai transiti di confine la libera consegna agli acquirenti ha effetto fino a tutto il 10 agosto 1935.

Art. 5. I contratti in corso di esecuzione possono essere condotti a termine fuori del regime di monopolio quando vadano a scadere non oltre il 21 agosto 1935. Le ditte interessate dovranno all'uopo presentare domanda al Ministero delle Comunicazioni, che rilascerà le autorizzazioni per l'introduzione delle materie nel Regno per i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente decreto, e non ancora iniziati, e per quelli in corso, che abbiano scadenza oltre il 31 agosto 1935. Il Ministero delle Comunicazioni ha facoltà di accordare alle ditte interessate, su loro richiesta, l'esecuzione totale o parziale, rilasciando le corrispondenti autorizzazioni ai termini del precedente comma.

Art. 6. Con decreti reali, sulla proposta del Ministero per le Comunicazioni di concerto con i Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni, saranno emanate le norme integrative ed esecutive eventualmente occorrenti per la attuazione del presente D. L. e adottati tutti i provvedimenti che siano necessari per il regolare esercizio del monopolio.

In relazione alla istituzione del monopolio per gli acquisti all'estero di carbone, il Ministero delle Finanze, di concerto con i Ministeri per gli Affari Esteri, per le Corporazioni e per l'Agricoltura e le Foreste, ha emanato un provvedimento col quale vengono eliminate dalla tabella A «elenco delle merci vincolate a licenza» annessa al decreto interministeriale 25 giugno 1935 le seguenti voci: 564 carboni fossili e altri combustibili fossili o carbonizzati. 564 bis carboni cocke.

I Sanatori Agnelli donati
all'Istituto Fascista per la Previdenza sociale

TORINO, 1

Con atto di donazione firmato oggi presso la direzione compartimentale per il Piemonte e la Liguria dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, il sen. Giovanni Agnelli ha donato all'Istituto stesso i Sanatori Agnelli, ch'egli aveva messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo e che dal Duce sono stati posti sotto l'egida dell'istituzione. L'imponente complesso di opere, che costituisce la grande attività assistenziale creata dal sen. Agnelli per le classi operaie, continua così, sotto le direttive di una fra le più importanti organizzazioni del Regime, la propria azione profilattica e curativa.

Simpatiche accoglienze agli Avanguardisti
della crociera argentina

BUENOS AIRES, 1

La maggioranza della stampa fra cui la *Nacion*, la *Razon* e la *Prensa* riporta simpatici resoconti dell'arrivo degli Avanguardisti con bellissime fotografie.

L'esercizio della professione legale
per gli avvocati degli uffici sindacali

ROMA, 1

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti comunica che il Ministero delle Corporazioni, accogliendo i voti segnalatile in merito alla necessità di definire la competenza riservata agli Uffici legali dagli Uffici sindacali in rapporto all'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore, ha riaffermato i seguenti principii:

1) Agli avvocati e procuratori degli Uffici legali organicamente costituiti come tali presso lo Stato e gli Enti pubblici in genere, è consentito, in deroga al disposto dell'articolo 3 della legge 22 gennaio 1934, n. 36 (che dichiara assolutamente incompatibile l'esercizio della professione con qualunque impiego o ufficio retribuito) l'esercizio della professione, limitatamente ben s'intende per quanto concerne le cause e gli affari inerenti agli Uffici cui sono addetti, restando ad essi preclusa nel contempo la possibilità del libero esercizio professionale. Essi dovranno essere iscritti in un elenco speciale annesso all'albo professionale;

2) i servizi all'uopo istituiti dalle Associazioni sindacali dovranno essere organicamente costituiti come tali e devono pertanto limitarsi esclusivamente alle cause e vertenze di carattere sindacale, inerenti cioè ai rapporti e alle controversie individuali e collettive di lavoro;

3) qualora poi venga costituito un Ufficio legale vero e proprio di assistenza legale, dovrà essere affidato a liberi professionisti da retribuire come tali, esclusi comunque quelli che a qualsiasi titolo facciano parte degli Uffici di organizzazione o siano ad essi addetti.

A tale uopo, per la scelta di tali professionisti, il competente Sindacato avvocati e procuratori, su conforme richiesta dell'Associazione interessata, provvederà tempestivamente a segnalare alla stessa un elenco di professionisti muniti dei requisiti necessari di ordine professionale, politico e morale, fra i quali l'Associazione dovrà scegliere quello a cui affidare il singolo incarico.

Una manifestazione al Duce a Ragusa
alla partenza dei G. F. per il campo

RAGUSA, 1

In occasione della partenza per il campo dei Giovani Fascisti della provincia di Ragusa, fascisti e popolo hanno improvvisato una imponente manifestazione di devoto affetto al Duce. Il Prefetto e il Segretario federale hanno parlato in piazza Umberto suscitando vibrante entusiasmo e grandiose ovazioni al Duce. Quindi un numeroso corteo ha attraversato le vie della città inneggiando alle fortune della Patria.

Budapest si prepara a festeggiare
gli universitari italiani delle Olimpiadi

BUDAPEST, 1

Fra le varie comitive che sono qui attese da ogni parte di Europa per le Olimpiadi universitarie, che avranno luogo a Ferragosto, viene annunciato l'arrivo dall'Italia di un treno speciale «CIT» con numerosi partecipanti, in onore dei quali si stanno organizzando ricevimenti e festeggiamenti.

Una marcia delle CC. NN.
della XXIII Marzo

ISERNIA, 1

La prima Divisione Camicie Nere, che prende il nome dalla data di fondazione dei Fasci di Combattimento, ha lasciato Sora dove si trovava concentrata da circa tre mesi e, con marcie di avvicinamento, ha raggiunto l'estremo lembo del Molise, accampandosi ad Isernia e nei paesi che all'antica città romana fanno corona.

Partiti la notte del 25 luglio, i baldi legionari della XXIII Marzo, seguendo l'itinerario della via latina, sono giunti in vista di Isernia proprio ieri nel tardo pomeriggio. Sono state in tutto sette tappe, di modo che i quasi 100 km. sono stati percorsi nella misura di 10 o 12 al giorno. Ma non è stata una marcia forzata in cui l'orologio ha forzato la volontà e la resistenza, perchè a ogni tappa sono state intercalate diverse e svariate manovre tattiche.

Perchè "il problema etiopico non va risolto con mezze misure„

La costante campagna dell'Abissinia contro l'Italia
in un documentato articolo dell'ex Governatore della Somalia Maurizio Rava

ROMA, 1

Nel suo discorso del 18 luglio, il Negus ha affermato che l'Etiopia ha compiuto ogni sforzo per conservare la pace e che non ha alcuna intenzione di conquistare i territori dei suoi vicini. L'affermazione è imprudente, perchè i fatti dimostrano il contrario e cioè che Hailè Selassiè, come i suoi predecessori, ha sempre preso come bersaglio l'Italia per le sue mire espansionistiche.

Il sanguinoso scontro di Baidoa

L'ex Governatore della Somalia, Maurizio Rava, ricorda in un articolo alcuni istruttivi episodi della violenta repressione etiopica contro di noi. Accennato alle razzie continue e numerose, Maurizio Rava scrive:

«Nel dicembre 1907 una colonna di 2500 abissini, che avevano anche costretto 4 o 500 arussi a seguirli, penetra nel cuore della Somalia fino a Baidoa, taglieggiando le cabile che gravitano verso di noi e vivono sotto la nostra egida. Le cabile chiedono protezione dal capitano Molinari, residente a Lugh. Il Molinari con il capitano Bongiovanni, ch'era arrivato a Lugh per dargli il cambio, scende verso Baidoa e tenta di parlamentare con i capi abissini per indurli a rendere il maltolto o, quanto meno, a ritirarsi. Inutilmente. Allora il Molinari e il Bongiovanni decidono senz'altro di attaccare. Troppo impari le forze. Quindi, decisione ardita, forse temeraria, ma generosa. Pensavano giustamente i due che se avessero abbandonato le tribù alla loro dolorosa sorte, il prestigio d'Italia ne avrebbe troppo patito.

Confidando nella sorpresa, investono l'accampamento abissino ai pozzi di Bardale e la sorpresa dapprima riesce, perchè molti dei 2500 abissini erano sparsi qua e là razziando e seviziando, ma al frastuono del combattimento e della fucileria tornano in massa circondando i due ufficiali e i 110 ascari. Centodieci ascari in tutto, armati di fucile, e trecento altri indigeni armati di lance. Li sopraffanno col gran numero uccidendo i due valorosi e novanta soldati, feriscono gli altri che scappano e vanno a morire nella boscaglia e uno riesce a portare la notizia fin dentro Mogadiscio. Poi contano i loro 500 morti e si ritirano.

Malafede di Menelik

Menelik inscena la solita commedia che nel 1931 Hailè Selassiè in parte ripeterà: dichiara che i capi avevano agito di loro iniziativa, anzi contro il suo ordine, li imprigiona (ma ben presto li libererà e qualcuno ne compenserà) restano dentro a far da capri espiatori i capi arussi e si dice pronto all'indennizzo e a una delimitazione dei confini.

Le trattative cominciano, ma per la cessione di Lugh, che avrebbe dovuto essere considerata «prezzo del sangue», chiede tre milioni. E il Governo d'Italia, che non era certo l'Italia mussoliniana, cede alla richiesta e paga. La delimitazione dei confini, però, pur dopo firmata la convenzione del 16 maggio 1908, non si fa. Menelik la rimanda sotto vari pretesti e soprattutto, si noti bene, perchè afferma di non poter garantire la sicurezza del delegato italiano.

Finalmente nell'autunno del 1910 i lavori principiano a Dolo, si va innanzi per Goriale, Jet, Ato fino allo Scebeli fra difficoltà e ostruzionismi di ogni genere, ma poi tanti sono i cavilli, tanta la malafede degli abissini, che bisogna smettere.

Passano gli anni, ma le razzie continuano e non le arresta nemmeno il Trattato di amicizia stipulato fra l'Italia e l'Abissinia nel 1928. Nel 1931 il degiac Gabrè Mariam tenta un colpo in grande stile. Col solito pretesto di levar tributi in Ogaden (levar tributi con 15.000 uomini), si appressò a grandi tappe fino ad aver preso contatto con la linea dei nostri.

Fermezza fascista

Credeva di non trovar resistenza o appena. Altezzoso, presuntuoso e prepotente, come tutti gli abissini quando ritengono di essere di molto più forti, forse ripensava alle gesta di Lull Seghed e del fitaurari Hassan contro gli eroici Molinari e Bongiovanni, forse s'illudeva che potessero rivivere i bei tempi lontani nei quali le Nazioni europee, e non l'Italia soltanto, cercavano di allontanare i pericoli e i danni delle invasioni e delle razzie con donativi di varie specie e, in ispecie con cassette di talleri di Maria Teresa, impose a noi di ritirarci poichè disse: «Io vado con le mie truppe dove sono stato: da Baidoa a Beletuen, la terra dei nostri.»

Ma i tempi che il vecchio degiac, fedele all'imperatore, sognava, erano ben passati per l'Italia fascista! Gli rispondemmo a un dipresso così: «Se fai un passo innanzi, sarai respinto con la forza; e poichè il tuo paese non è in guerra con il nostro paese, dovremo considerare la tua aggressione come brigantesca e impiccare agli alberi te e i tuoi briganti.»

La minaccia, il fermo contegno del Governo della Somalia, i rapidi provvedimenti militari alla frontiera, per i quali è probabile dubitassero gli abissini che le nostre forze non fossero state eque, diminuirono la baldanza più che di Gabrè Mariam, dei suoi capi in sottordine, ai quali la bella e facile intrapresa, la grande razzia promessa ormai appariva come un'avventura irta di pericoli e sanguinosa. Insisteva per venire il vecchio e ostinato italofobo, ma nicchiavano i suoi e, per sottrarvisi, escogitarono un espediente: «Telegrafiamo», imposero al degiac, prima di impegnarci a fondo contro gli italiani, «al nostro imperatore». Faremo quello che ci comanderà». Sapevano bene che l'imperatore non poteva rispondere: «proseguite», a meno di dichiarare la guerra all'Italia e, nel 1931, era troppo presto.

Ritirata disastrosa

Chiamato direttamente in causa, Hailè Selassiè non poteva che rispondere: «ritiratevi». Infatti, rispose ambiguamente: «Se i guardiani della frontiera (i dubat) vi dicono che la terra è loro, tornate indietro; ma dite a loro che la terra è vostra».

Così la ritirata di Gabrè Mariam incominciò e fu per i suoi quattordici o quindicimila uomini senza vettovaglie, perchè non avevano potuto razziare, scontenti delle mancate rapine e rotti dalla malaria, un vero disastro.

Di molto umiliato oltre frontiera, il prestigio abissino, di molto si accrebbe il nostro prestigio. Ma il tentativo d'invasione resta, nè può esservi dubbio che fosse organizzato d'accordo con il Negus. Gabrè Mariam, uomo suo di gran fiducia, fu nominato Governatore dell'Harrar e oggi è Ministro. Non mutavano per il futuro i sistemi del Ghebi.

Passarono due anni, nei quali il tormento delle popolazioni d'oltrafrontiera a noi vicine e peggiori disordini, razzie e controrazzie dei capi etiopici che ne traggono maggior facilità di preda, continuarono ininterrotte obbligandoci a non rallentare un attimo la costosa vigilanza.

Olol Dinle, uno dei più evoluti e influenti capi d'oltrefrontiera e perciò inviso agli abissini, spodestato e scacciato a forza dal fitaurari Mezlechia, ripara in Somalia. Ossequienti una volta di più al nostro diritto leale di condotta, lo disarmiamo e lo interniamo. Ma i suoi, oppressi da Mezlechia, gli mandano segrete ambascerie, lo richiamano e lo invocano perchè li guidi alla liberazione. Olol riesce a ritornare tra gli Sciareli. Con poche centinaia di partigiani decisi, a Vuslei, a Burdobi e in altri minori scontri, batte costantemente gli abissini, i quali, avviliti e vergognosi, con la consueta malafede ci accusano di averlo aizzato contro, fingendo di dimenticare che essi lo avevano per primi assalito e cacciato via.

L'attacco proditorio di Ualual

D'altronde ogni occasione e pretesto servì a un'attiva e aspra propaganda contro l'Italia: perfino la notizia del Patto a quattro fu sfruttata non solo ad Addis Abebà, ma anche dagli abissini in Ogaden, tentando di propalare che il Patto a quattro sancisse la piena libertà per l'Italia di aggredire l'Etiopia e che avremmo trascinato in terra somala le popolazioni di Ogaden obbligandole a una specie di servitù della gleba.

Ma alla campagna di propaganda italofoba non andò mai disgiunta, per anni ed anni, e particolarmente con l'ingerenza e l'impegno di Hailè Selassiè, la preparazione militare contro di noi. E a mano a mano che tale preparazione si completava, l'insolenza etiopica aumentava. Sfociò il 5 dicembre 1934 nel proditorio attacco ai pozzi di Ualual. Se l'Italia non avesse a un certo momento dimostrato di aver perduto la pazienza, l'Etiopia avrebbe tentato e ritentato colpi di mano e aggressioni fino ad attaccarci in pieno qualora ci avesse visti impegnati in Europa. Perciò il problema etiopico non va risolto con mezze misure.

La seduta del Consiglio ginevrino
rinviata a oggi nel pomeriggio

GINEVRA, 1

Il Presidente di turno della Società delle Nazioni, Litvinoff, non essendo stato raggiunto un accordo circa la procedura della sessione straordinaria del Consiglio e dovendosi continuare le conversazioni al riguardo, ha sospeso la seduta convocata per oggi, rinviandola a domani nel pomeriggio.

Le conversazioni a Ginevra
nella serata di ieri

GINEVRA, 1

Ecco la cronaca degli incontri della serata. Fra le 19 e le 20.30, all'Hotel des Bergeus, ha avuto luogo una conferenza a tre tra il barone Aloisi, Laval ed Eden.

Ai numerosi giornalisti che attendevano nella hall e che alla sua uscita gli si erano fatti incontro per rivolgergli qualche domanda, il Ministro inglese si è limitato a rispondere: «Non posso dire altro se non che le conversazioni continuano».

Più tardi tutti i membri del Consiglio, tranne il barone Aloisi, Laval ed Eden, sono stati invitati dal Segretario generale della Lega Avenol. Laval ed Eden si scusavano di non poter accettare l'invito avendo già in precedenza deciso di pranzare insieme. Lo stesso faceva il barone Aloisi.

Verso mezzanotte Laval, facendo ritorno all'Hotel des Bergeus, ove è discesa anche la nostra delegazione, interrogato dai rappresentanti della stampa dichiarava: «Vi prego di aver pazienza. Domani mattina sarete al corrente di tutto».

Al pessimismo che ha caratterizzato tutta la giornata, è inaspettatamente succeduto a tardisisma ora della notte un vivo senso di ottimismo: se giustificato o no non è dato di dirlo.

Partenze per l'A. O.

ROMA, 1

Oggi sono partiti da Messina per Mogadiscio i piroscafi «Viminale» e «Romolo» con a bordo ufficiali, reparti di truppa, quadrupedi, automezzi e materiali vari; da Cagliari per Massaua il pir. «Italia» con a bordo ufficiali, reparti di truppa, forni e materiali vari e da Napoli per Massaua il piroscafo «Quirinale» con a bordo ufficiali, reparti di truppa, quadrupedi e materiali vari.

Dovunque le truppe sono state salutate da calorose manifestazioni di popolo raccolto sulle banchine.

L'Etiopia alla ricerca di un prestito

LONDRA, 1

Un redattore della *Morning Post* scrive che, recatosi alla Legazione abissina a Londra, ha trovato il segretario attorniato da una folla di persone desiderose di arruolarsi come soldati nell'esercito etiopico, cercatori di concessioni, ecc. Il redattore informa che il Ministro abissino non è riuscito a ottenere un prestito di 2 milioni di sterline per i propri armamenti, ma ch'egli si mostra ancora fiducioso del successo dei suoi passi e spera che, in caso contrario, tale prestito potrà essere ottenuto in altri Paesi.

La correttezza germanica
di fronte al conflitto italo-abissino

ROMA, 1

Si è già detto che il momento attuale appare agli italiani decisivo per il collaudo delle amicizie politiche e per la vera natura dei vari rapporti internazionali. Le polemiche e movimenti di ostilità dichiarata o mascherata lasciano gli italiani perfettamente tranquilli ma rimangono per essi documenti preziosi, eliminando le importanti zone d'ombra che la politica convenzionale crea sul vero clima dei governanti e dei politici. Perciò l'Italia raccoglie con attenzione tutti i dati di fatto offerti da questo agitato momento mondiale che si è creato attorno alla vertenza etiopica.

Ecco oggi un nuovo documento offerto questa volta dalla Germania: «A proposito dell'aeroplano che ha atterrato l'altro giorno a Bucarest e che, secondo alcune voci sarebbe un apparecchio militare tedesco camuffato, diretto in Abissinia, il *D. N. B.* comunica che al Ministero dell'Aria si assicura che la Germania non possiede aeroplani di simile modello, che nessun aeroplano è in viaggio verso l'Etiopia e che consegne di materiale da guerra a questo Paese non hanno mai avuto e non avranno luogo».

Il *Giornale d'Italia* così commenta: Gli italiani prendono atto e grati constatano questa netta neutralità e correttezza germanica nel momento in cui l'Inghilterra si agita per tante vie e con tanti mezzi contro il buon diritto italiano, il Giappone inscena le dimostrazioni a favore dell'Etiopia e non pochi Paesi europei bene individuati forniscono, di sotto mano, armi all'Etiopia e la Svezia fornisce, fra l'altro, Generali, e il Belgio altri ufficiali che dovrebbero insegnare alla schiavista Abissinia il modo di rendere più cruenta e difficile una eventuale guerra contro gli italiani. Nei fatti e non nelle fuggevoli parole si vagliano le amicizie e si documenta la sincerità. L'esperienza di questi mesi consente fra l'altro all'Italia di valutare con precisione le tendenze delle varie Nazioni e dei loro Governi a suo riguardo. E di tutto, sia del bene come del male, l'Italia saprà tenere il debito conto nell'indirizzo della sua politica, che ha pure qualche valore al di là del caso abissino in Europa e nel mondo.

Tre medici americani chiedono d'arruolarsi
nel nostro Corpo sanitario dell'Africa Orientale

OTTAWA, 1

La stampa locale pubblica con rilievo la notizia da Toronto, secondo la quale tre professionisti canadesi, i dottori Harry Hobs, E. F. Steward ed Edward Sinclair, hanno inoltrato domanda al Ministero della Guerra d'Italia per essere arruolati come volontari nel Corpo sanitario in Eritrea e in Somalia.

I tre sanitari furono ufficiali medici nel corpo di spedizione canadese in Francia durante la guerra europea. *(United Press).*

Una smentita svedese

STOCCOLMA, 1

L'*Agenzia telegrafica svedese* comunica che il Ministero degli Affari Esteri smentisce categoricamente la voce di fonte straniera, secondo la quale l'addetto commerciale svedese resterebbe ad Addis Abebà, dopo la firma che ha luogo oggi del Trattato di commercio e di amicizia svedese-abissino, allo scopo di sovraintendere alle consegne di armi all'Etiopia, dopo la soppressione dell'«embargo» provvisorio svedese di esportazione di armi. Il Ministero dichiara che questa voce tendenziosa è destituita di qualsiasi fondamento. Non è prevista alcuna consegna di armi della Svezia all'Abissinia e l'addetto commerciale rientrerà immediatamente al Cairo.

La vittoria italiana
rafforzerà la pace in Europa

RIGA, 1

L'ufficioso Brihwa Zeme *scrive che la possibilità di una guerra italo-abissina non minaccia la pace d'Europa. Se l'Italia sarà vittoriosa, la pace sarà anzi rafforzata. Per tale ragione l'azione del Duce non è solo italiana, ma europea. Ogni semplice gesto del Duce acquista perciò un valore europeo. Il Duce è il primo che desidera dare una risoluzione radicale ai problemi europei, assicurando in pari tempo per un lungo futuro la cultura e la pace d'Europa. La vittoria italiana sifnificherà il rafforzamento di uno stabile fattore della pace europea, aumentando così la sicurezza.*

Le realizzazioni del Fascismo in Eritrea
in un commento greco

ATENE, 1

Il *Vradini* pubblica una corrispondenza in cui rileva l'entusiasmo delle truppe italiane in Africa Orientale e parla delle opere realizzate in Eritrea per la tenace volontà del Duce. L'Italia fascista — scrive il giornale — compie miracoli perchè il Duce vuole veramente che il Fascismo si manifesti ovunque come una realtà creativa.

Nuove dichiarazioni di Hoare
sulla vertenza italo-abissina

LONDRA, 1

Il *Daily Express*, nel suo articolo di fondo, continua ad insistere sulla necessità che il Governo si disinteressi della questione abissina. Il giornale sostiene che, ricordando l'esperienza della guerra e della crisi mondiale, la Granbretagna dovrebbe rendersi conto che è giunta l'ora di dedicarsi esclusivamente ai suoi problemi interni.

Interrogazioni ai Comuni

Oggi alla Camera dei Comuni l'opposizione laburista e liberale ha voluto, nell'ultima seduta prima delle vacanze estive, far conoscere al Ministro Eden che i suoi sforzi hanno l'appoggio degli oppositori. Lansbury, capo dei laburisti, dopo aver invocato una riconvocazione della Conferenza del disarmo o eventualmente una nuova più ampia Conferenza alla quale prenderebbero parte gli Stati assenti dalla prima, e dopo avere invocato la convocazione di una nuova Conferenza economica, ha invitato il Ministro degli Esteri a fare delle dichiarazioni sulla questione italo-abissina e su una situazione che «secondo l'opposizione è nel contempo difficile e pericolosa». Egli ha garantito che il partito laburista «appoggerà il Governo con tutti i suoi mezzi fino a quando il Governo rimarrà fermamente fedele agli impegni derivanti dal Covenant della Lega».

Ha preso quindi la parola il capo dei liberali di opposizione Sir Herbert Samuel, il quale ha espresso i timori che a Ginevra si ignori quello che è il nocciolo della questione e che «le conversazioni, le Commissioni, le formule, le risoluzioni tirino in lungo le cose per settimane fino alla fine della stagione delle piogge. In tal caso — egli ha detto — l'Italia potrebbe agire, mentre la Lega ancora discuterebbe e, dinanzi al fatto compiuto, un intervento non sarebbe più possibile. Samuel ha aggiunto tuttavia di non voler esortare il Governo a prendere «delle misure draconiane» per risolvere la questione. «E' indispensabile — egli ha detto — che l'Inghilterra agisca insieme con le altre Potenze, in particolar modo insieme con la Francia, e che la Lega segua la sua procedura tradizionale e adotti fino all'ultimo misure conciliative. Il Trattato del 1906 è sempre valido e contempla discussioni tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra quando si presentino problemi di importanza».

Stresa e l'Abissinia

Samuel ha quindi invitato il Ministro degli Esteri a rivelare quanto fondamento abbiano le voci che corrono, specialmente sul Continente, secondo le quali «a Stresa sarebbero state date assicurazioni le quali ora legherebbero le mani all'Inghilterra e alla Francia». Samuel ha detto di non credere a tali voci, ma di ritenere perciò opportuno che il Governo prenda posizione di fronte ad esse. «Si dichiara — egli ha proseguito — che la Francia ha promesso all'Italia di appoggiare le sue domande di concessioni economiche in Abissinia e che pure in un modo o nell'altro le ha garantito libertà di azione e il disinteressamento completo della Francia per qualsiasi misura che l'Italia decidesse di prendere. Si dichiara poi che i delegati britannici erano consapevoli di queste assicurazioni e non hanno detto nulla quando vennero date, per modo che essi tacitamente hanno approvato una politica del genere e che con questo fatto si spiegherebbe come l'azione dell'Inghilterra e della Francia sia stata dilatoria ed evasiva».

Sir Samuele Hoare ha risposto ai rappresentanti della opposizione con un discorso che è stato meno riservato e breve di quanto si era generalmente previsto negli ambienti parlamentari.

La risposta del Ministro degli Esteri

Egli ha cominciato col rivolgersi al deputato Foot, il quale aveva chiesto al Governo se si fosse mantenuto il contatto con il Governo degli Stati Uniti. Il Ministro degli Esteri lo ha assicurato che Londra ha cercato di tenere costantemente informata Washington delle sue vedute e delle sue preoccupazioni nei riguardi del conflitto italo-abissino.

A Lansbury egli ha risposto che le proposte di convocare conferenze, specialmente conferenze economiche, non gli sembravano accettabili, se un accordo preliminare non fosse stato raggiunto dai Governi interessati, e quindi è passato all'argomento principale ch'era stato toccato dal liberale Samuel:

«La questione abissina affrontiamola non con l'intenzione di fare delle declamazioni o lanciare accuse, ma con spirito realistico e pratico che riconosca le difficoltà e sia deciso a compiere qualsiasi sforzo allo scopo d'impedire una guerra. E' facile e può sedurre — ha detto Hoare — balzare nella arena e lanciare il guanto di sfida invitando alla lotta chiunque non la pensi come voi; ma se il vostro impeto distruggesse per anni la base della cooperazione internazionale e se il risultato della vostra azione fosse di storpiare e mutilare la Lega per una generazione avvenire, il vostro impeto, per quanto coraggioso, sarebbe pazzesco al punto di diventare follia criminale. Non evitereste la guerra ma ne allarghereste le dimensioni». Il Ministro degli Esteri ha dichiarato che la politica del Governo è esattamente il contrario di questo atteggiamento impetuoso e pericoloso.

«Ciò nonostante noi comprendiamo la gravità dei problemi sul tappeto e nessuno più di noi è deciso a mantenere gli impegni derivanti dal Covenant. E' appunto perchè comprendiamo questa gravità che non vogliamo compiere passi precipitosi, i quali potrebbero rendere la situazione irreparabile».

Hoare ha detto quindi che gli effetti di una guerra fra l'Italia e l'Abissinia sarebbero pessimi e che tanto nel caso di una guerra lunga o breve e di una vittoria italiana o abissina, gli effetti sarebbero dannosi per la Lega e per tutto ciò che essa rappresenta.

Hoare si è quindi brevemente interrotto e poi ha ripreso riferendosi al suo precedente discorso dell'11 luglio: «Ho già detto alla Camera che noi non siamo privi di simpatie per il bisogno italiano di espansione. Dopo la guerra lo abbiamo dimostrato più che con le buone parole. Se il Governo italiano ha lagnanze nei riguardi dell'Abissinia, le presenti in modo appropriato. La Lega le esaminarà imparzialmente. La vertenza può essere risolta senza ricorrere alla guerra. Sono soprattutto le vertenze che non possono essere risolte senza la guerra che possono gettare confusione in Europa, indebolire grandemente e forse distruggere le forze pacifiche e provocare un formidabile sconvolgimento fra le razze di colore nel mondo. La Camera può stare sicura che il Governo userà tutta la sua influenza per evitare una simile calamità.

"Il Duce non retrocede,,
Rilievi di un giornale argentino

BUENOS AIRES, 1

La *Prensa* pubblica un interessante editoriale intitolato «Alternative nel conflitto italo-etiopico». La popolazione italiana nel 1900 era di 34 milioni — dice il giornale — ora è di 42 milioni. Quindi è indispensabile aprire la valvola per decongestionare il territorio da una popolazione così numerosa». Il giornale rileva che l'eccedenza di nascite, 450.000 annue, vonsiglia a dirigersi da qualche parte dopo che gli Stati Uniti, l'Australia e anche l'Argentina, a torto, hanno chiuso l'emigrazione.

Il mondo intero apprezza e stima la attività italiana, a cui considera necessario trovare il campo d'azione. Nelle forme in cui si è praticata fino a oggi l'emigrazione essa rappresenta, secondo gli economisti italiani, una perdita per la razza. La sospensione delle rimesse degli emigrati non è la causa della crisi economica italiana, trattandosi di un fenomeno generale; tuttavia è una parte della crisi. La sovrapopolazione italiana spiega sufficientemente l'impegno del Governo di conseguire l'espansione in Colonie che gli alleati dimenticarono di concedere all'Italia al Congresso della pace.»

Tuttavia l'azione italiana non incontra le simpatie di qualche Stato che ha la mira sull'Etiopia. Il giornale parla poi dell'errore comune consistente nel non prendere sul serio i preparativi italiani, credendo che i grugniti inglesi e i clamori ginevrini tratterranno la nuova Italia. La stampa e i parlamenti europei ricordano i tristi episodi della passata guerra africana, dimenticando il magnifico esempio dell'energia italiana durante la guerra. E' bastato che l'antico leone rinvigorito da Mussolini si sia ridesto, perchè il vecchio mondo decadente si sollevasse considerando quasi un affronto che l'Italia rettifichi il passato africano. Ma il Duce non retrocede.

La stampa egiziana
reclama la convocazione del Parlamento

ALESSANDRIA D'EGITTO, 1

Il giornale *Ahram* ritiene che le autorità italiane si rivolgeranno all'Inghilterra per il sorvolo di aeroplani sul territorio egiziano. Tale procedura dimostrerebbe l'intollerabile ingerenza inglese nella questione riguardante soltanto l'Egitto e l'Italia, Nazione amica. In previsione del conflitto italo-etiopico è chiaro che l'Inghilterra desidera costringere l'Egitto alla sua politica nei riguardi dell'Italia. Il precedente della guerra europea non deve essere rinnovato ora che l'Egitto è maturo. In caso di un conflitto italo-etiopico il Governo egiziano deve scegliere la condotta che gli dia benefici. Se il Governo egiziano fosse forte, l'Inghilterra saprebbe che senza la ripresa delle trattative per il ripristino della vita costituzionale l'Egitto negherebbe il suo aiuto. Il *Balagh* dice che nell'eventualità di una guerra italo-abissina l'Egitto abbisogna di un Governo forte appoggiato dalla maggioranza parlamentare che esiga il rispetto degli interessi nazionali da parte dell'Inghilterra.

Il popolo egiziano dovrebbe esigere la convocazione del Parlamento del 1929 o di quello del 1926 anche contro la volontà del Governo e dell'Inghilterra. Il *Kawkab Elsciark* scrive che se è vero che si debba approfittare delle occasioni politiche favorevoli non si può fare dei sacri diritti nazionali merce di scambio. La costituzione e la libertà sono diritti sacri che non possono essere acquistati mediante concessioni e rinunzie. Si potrà trattare con l'Inghilterra per le questioni nazionali insolute ma non per l'indipendenza. Si potrà trattare con l'Inghilterra per le questioni attinenti al conflitto italo-abissino ma senza permettere la violazione della sovranità. Il *Wadinnil* crede che soltanto un Governo egiziano forte potrebbe trarre politicamente vantaggio dalla situazione attuale, altrimenti succederà come durante la guerra europea, da cui è uscito senza guadagni.

Il Ministro del Commercio romeno
ha presentato le dimissioni

BUCAREST, 1

Il Ministro del Commercio Manolescu Strunga ha dato le dimissioni in seguito a divergenze sui provvedimenti economici che il Ministro del Commercio interinale Costinescu aveva preso mentre Manolescu Strunga era in congedo. Costinescu continua a mantenere l'interim nel Ministero.

Una collisione tra due aeroplani
nel cielo di Udine

ROMA, 1

Il giorno 31 luglio due apparecchi da caccia dell'aeroporto di Udine, rispettivamente pilotati dal sottotenente Destisi Guido e dal sergente Presti Domenico, durante una manovra d'atterraggio venivano a collisione. I due piloti, non avendo potuto fare uso del paracadute causa la bassa quota, sono deceduti.

Disposizioni per la vendita dei biglietti
della Lotteria di Merano

ROMA, 1

Continuano a pervenire al Ministero delle Finanze, nonostante tutte le più esplicite comunicazioni fatte privatamente e a mezzo della stampa, richieste per la vendita dei biglietti della Lotteria di Merano.

Le predette autorizzazioni non devono essere richieste al Ministero delle Finanze ma esclusivamente all'intendenza di Finanza della Provincia nella quale i richiedenti hanno la loro residenza. Questa norma vale non solo per i privati ma anche per gli enti, istituti, banche, ecc.

Le sedi o filiali o agenzie dirette degli enti, istituti e banche devono far capo per il prelevamento all'Intendenza di Finanza dela propria Provincia, non essendo consentito all'organo centrale di prelevare tutto il fabbisogno dei biglietti anche per gli organi dipendenti presso l'Intendente della Provincia in cui ha la propria sede l'organo centrale stesso.

Direttamente al Ministero delle Finanze devono essere inviate soltanto le richieste di autorizzazione alla vendita nelle colonie e nei possedimenti italiani.

Le Intendenze di Finanza sono pure autorizzate a distribuire a richiesta materiale pubblicitario, copia del regolamento della Lotteria e le istruzioni ministeriali che riguardano in particolar modo i rivenditori e fornire tutte quelle spiegazioni e chiarimenti che i rivenditori avranno richiesto. Si ricorda pertanto ai rivenditori che questi devono sempre aver presente nella loro propaganda che i migliori risultati delle operazioni di vendita verranno non solo ad assicurare i più larghi vantaggi economici alle Opere assistenziali del Regime e agli altri enti beneficiari contemplati dal regolamento ma anche a dare la prova che la gestione diretta da parte dello Stato delle Lotterie nazionali, può e deve dare a prescindere anche dalle più sicure e ampie garanzie di tutela della fede pubblica e di rispetto delle leggi, risultante in ogni punto di vista.

Le Intendenze di Finanza nell'affidare la vendita dei biglietti a enti e a persone prescelte con rigoroso criterio, dànno agli acquirenti dei biglietti della lotteria di Merano la certezza assoluta e ineccepibile che i biglietti acquistati vanno a buon fine e partecipano regolarmente all'estrazione dei premi.

Il Patto danubiano
e l'azione conciliativa italo-francese

ROMA, 1

Sono note le tesi in contrasto che hanno complicato le trattative iniziate subito dopo la Conferenza di Stresa circa il Patto danubiano. Francia e Italia hanno in questi mesi iniziato un'opera di riavvicinamento fra le tesi della Piccola Intesa e quelle dell'Austria e dell'Ungheria; l'Italia agendo principalmente sull'Austria e sull'Ungheria, la Francia sulla Piccola Intesa. Il lavoro è stato condotto per le vie diplomatiche e fortunatamente è stato condotto senza chiasso.

Un progetto italo-francese

Quali siano stati i successivi riavvicinamenti non lo si sa ancora: dal tono abbastanza pacato e ragionevole degli uomini responsabili delle due parti in causa, si dovrebbe dedurre però, come annuncia *Affari Esteri*, che l'opera intrapresa ha avuto successo. Ciò viene confermato, del resto, dalla notizia apparsa nella stampa estera e che ha tutta l'aria di essere esatta, che Francia e Italia sono prossime all'accordo su di un progetto di testo che dovrebbe essere sottoposto all'esame di tutte le parti interessate.

Le tesi in presenza erano due. C'era chi sosteneva la necessità di risolvere tutte le questioni in sospeso e di concludere, cioè, un patto il quale non lasciasse nulla di imprevisto. Altri, invece, sosteneva essere meglio, viste le difficoltà della questione, contentarsi intanto di poco, limitarsi cioè a mettere sulla carta quel minimo su cui si fosse riusciti a raggiungere l'accordo fra la maggior parte dei contraenti e lasciare al tempo e all'opera diplomatica della Francia e dell'Italia di appianare le restanti difficoltà. I sostenitori di questa tesi osservano, e non a torto, che spesso l'importante è quello di cominciare. Il Patto danubiano sarebbe stato il primo documento firmato da Ungheria e Piccola Intesa in condizioni di perfetta parità politica. Eliminando i principali punti di attrito, stabilendo nelle relazioni di questi Stati fra di loro un minimo di fiducia, si sarebbe forse potuto appianare la strada alla soluzione di problemi più difficili; in ogni modo si sarebbe riusciti a stabilire per l'Europa danubiana una possibilità almeno di pacifica convivenza: e non era poco. A quanto si può dedurre, sarebbe questa ultima tesi quella che avrebbe prevalso.

L'incognita della Germania

Analogamente a quanto era previsto per il Patto orientale, il Patto danubiano generale dovrebbe limitarsi a contenere i principii della non aggressione, della non ingerenza, della non assistenza all'aggressore e della consultazione: su questo punto si sarebbe raggiunto ormai l'accordo di massima fra Austria, Ungheria e Piccola Intesa. Per quanto riguarda i Patti di assistenza mutua, i contraenti sarebbero liberi di stipulare fra di loro, ognuno con quegli Stati che crede: essi dovrebbero essere negoziati in un secondo tempo e lasciati alla libera iniziativa. Evidentemente col tempo essi dovrebbero anche assurgere a sistema, ma solo gradualmente.

In silenzio, quindi, e grazie alla collaborazione italo-francese, sarebbe stato fatto del buon lavoro. Si sarebbe cioè fatto un buon passo innanzi sulla via della pacificazione della tanto tormentata Europa danubiana. Sarebbe però peccare di facile ottimismo il credere che ormai sia già tutto fatto e che si possa attendere da un giorno all'altro la convocazione della Conferenza danubiana. Se era prudente cominciare col diminuire le divergenze fra Stati minori, resta ora tuttavia da affrontare il problema centrale: quello della partecipazione tedesca, la risoluzione cioè della formula della non ingerenza e la questione dei Patti di mutua assistenza.

Il maggior mistero perdura sulle intenzioni della Germania. Essa sembra attendere una proposta da parte della Francia e dell'Italia prima di pronunciarsi. Le sue riserve s'indovinano piuttosto che non si sappiano. In quest'ultimo tempo la Germania sembra meno disposta di quanto non fosse qualche tempo addietro a concludere dei Patti del genere di quello danubiano: e non sembra nemmeno che le recenti dichiarazioni inglesi, relative all'indipendenza dell'Austria, abbiano fatto un grande effetto a Berlino, dove si attribuisce loro un valore di manovra in presenza dell'attuale momento politico, piuttosto che quello di una manifestazione di volontà effettiva.

Le due prospettive

In ogni modo, se effettivamente la presentazione del documento franco-italiano è imminente, fra non molto potremo sapere qualche cosa di più sull'atteggiamento tedesco. Da esso dipende in gran parte l'orientamento politico futuro dell'Europa danubiana. Con ciò non si vuol dire che se anche la Germania si rifiutasse di parteciparvi, o mettesse alla sua partecipazione delle condizioni inaccettabili, il Patto danubiano non lo si possa anche fare senza di lei. Ma è evidente che il suo valore e, soprattutto, il suo significato sarebbero assai diversi.

Vittime e danni ingenti
per lo straripamento del Yalu

TOKIO, 1

La situazione ad Antung, in seguito allo straripamento del fiume Yalu, continua ad essere inquietante. Notizie giunte a questa capitale affermano che ad Antung siano annegate migliaia di persone e 30 mila case siano rimaste allagate. Numerose altre sono crollate. Mancano notizie precise dei danni lungo il corso dell'alto e medio Yalu, ma si teme che sieno ingenti. Anche il numero delle vittime pare sia elevato. In seguito a un franamento di terreno verificatosi lungo la linea Antung-Mukden, 100 minatori sono rimasti sepolti nella miniera di Midoerhkon.

Cialdaris partito per la Germania
Le opposizioni non turberanno la tranquillità

ATENE, 1

Cialdaris, che parte stasera per la Germania, ha ricevuto i Generali comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione di Atene, che gli hanno dato assicurazione della devozione dell'esercito. Ha ricevuto pure Sofulis il quale, anche a nome degli altri capi dell'opposizione, ha assicurato Cialdaris che tutti collaboreranno a rafforzare la calma e la tranquillità interna e gli ha annunciato che il ritiro di Venizelos dalla politica è definitivo e che egli stesso assume la direzione del partito liberale.

Il disastro minerario nel Sud Africa
I tentativi di salvare le vittime abbandonati

JOHANNESBURG, 1

Non si ha ormai alcuna speranza di poter salvare i 77 minatori, tra cui tre bianchi, sepolti nella miniera carbonifera «Campo di Marte» di Estancia presso Breyton. Le squadre di soccorso risalite alla superficie hanno affermato che, date le condizioni dei pozzi densi di gas mortale prodotto dalla esplosione, non sarà possibile iniziare il ricupero dei cadaveri prima della fine della settimana. *(United Press).*

Un seggio alla Borsa di New-York
vale un milione e trecentomila lire

NEW YORK, 31

Un seggio di agente di cambio alla Borsa Valori è stato venduto oggi a 108.000 dollari (1.300.000 lire), ossia allo stesso prezzo dell'ultimo venduto.

La ricostituzione dei partiti in Jugoslavia

BELGRADO, 1

Da alcuni giorni sono in corso trattative per ricostituire i vecchi partiti politici disciolti all'epoca della dittatura. Le trattative per la costituzione di un nuovo grande partito che abbraccerà il partito radicale, il partito popolare sloveno e il partito dei musulmani bosniaci sono quasi a un risultato positivo.

Non sono invece concretate ancora le trattative per la fusione del partito dei contadini croati, dei democratici serbi e degli agrari serbi. La fusione di questi partiti potrà avvenire soltanto quando il Governo avrà realizzato il suo programma della modificazione delle leggi sulle libertà civiche in senso democratico. Ora il Presidente del Consiglio Stojadinovic continua nella sua opera in questo senso e ha sentito in proposito anche eminenti professori della facoltà giuridica di Belgrado, i quali hanno dato il loro parere.

I figli degli italiani di Palestina
ritornano dalle Colonie estive

BRINDISI, 1

Dalle varie Colonie estive sono qui giunti per rientrare in Palestina 93 figli d'italiani all'estero che hanno partecipato al primo turno delle Colonie stesse. I ragazzi hanno lasciato Brindisi a bordo del piroscafo «Galilea» levando il loro saluto riconoscente al Duce.

L'XI e XII crociera dell'O. B.
partite da Genova

ROMA, 1

Oggi parte da Genova la motonave «Augustus» della Società «Italia» con l'11.a crociera dell'Opera Balilla. Sono imbarcati su detta nave 100 Avanguardisti marinaretti, al comando di ufficiali e accademisti dell'Accademia di educazione fisica. Meta del viaggio è Buenos Aires, dopo aver toccato i porti di Nizza, Barcellona, Rio de Janeiro e Montevideo. Il viaggio ha la durata di 34 giorni.

Oggi parte anche da Genova la nave «Vienna» con la 12.a crociera dell'Opera Balilla per i porti del Mediterraneo orientale. Vi partecipa una centuria di Avanguardisti.

Sono rientrati gli Avanguardisti imbarcati sulla motonave «Ausonia», che hanno compiuto la crociera in Egitto e quelli imbarcati sul vapore «Vienna», che hanno partecipato alla crociera nel Mediterraneo orientale. Sono in navigazione il «Città di Marsala», che, lasciata Tripoli, naviga verso Bengasi, e il «Neptunia». I crocieristi del «Neptunia» hanno ricevuto in Argentina cordialissime accoglienze.

Il comportamento dei reparti è stato ed è per tutte le crociere ammirevole, le attività a bordo si svolgono regolarmente, tra l'interesse e la simpatia dei passeggeri. Le richieste di partecipazione alle crociere, sono numerose, tanto che sono state organizzate altre due crociere con il piroscafo «Gerusalemme» per i porti della Palestina, in data 7 e 21 agosto. In tal modo le crociere dell'Opera Balilla hanno raggiunto il numero di diciotto.

L'arrivo di 300 giovani austriaci
alle Colonie marine di Abbazia

ABBAZIA, 1

Questa sera sono arrivati ad Abbazia, accompagnati da venti istruttori, oltre 300 giovani austriaci, i quali trascorreranno le vacanze estive alle Colonie marine di Abbazia, poste sotto gli auspici del Governo federale austriaco. Alla stazione sono stati accolti dalle autorità e dalle gerarchie fasciste, poscia, con automezzi, si sono recati ad Abbazia dove hanno sfilato in perfetto ordine con i labari in testa, fatti segno a vive dimostrazioni di simpatia da parte delle organizzazioni giovanili fasciste e del pubblico.

Balilla dalmati alle colonie estive
di Milano e di Bergamo

ZARA, 1

E' partito uno scaglione di trenta bambini per le Colonie montane della Federazione dei fasci di Milano. Nel pomeriggio hanno fatto ritorno i Balilla dalmati inviati a cura dell'Ente opere assistenziali alle Colonie di Milano e Bergamo. Tanto all'arrivo quanto alla partenza del secondo turno il Segretario federale, i gerarchi e numerosa folla di cittadini hanno festosamente salutato i bambini che hanno calorosamente inneggiato al Duce.

Il campo militare estivo
dei Fasci Giovanili della Dalmazia

ZARA, 1

Ardenti manifestazioni di devozione al Duce hanno caratterizzato l'inizio del campo militare estivo dei Fasci Giovanili di Combattimento della Dalmazia inaugurato oggi dal comandante federale della zona Puntamica. La centuria dei FF. GG. e gli ufficiali hanno voluto esprimere con vibranti acclamazioni al Duce e al Fascismo e con i canti della Rivoluzione il virile animo della nuova generazione plasmata dal Fascismo e pronta a tutti i cimenti per la grandezza della Patria.

L'incidente del "Bremen,, a New York
La protesta germanica e la risposta americana

WASHINGTON, 1

Il Dipartimento di Stato ha risposto stasera alla nota di protesta germanica per l'oltraggio alla bandiera del «Bremen». Alla risposta americana, che è firmata dal Sottosegretario di Stato Philipps è allegata anche la copia del rapporto delle autorità di polizia di New York, nel quale sono minutamente riferite le misure ch'erano state adottate per frustrare la dimostrazione comunista contro il transatlantico tedesco ed è messo in rilievo che le autorità metropolitane di polizia avevano tempestivamente offerto la loro collaborazione al comandante del «Bremen» per la migliore protezione della nave.

Contemporaneamente è stato pubblicato il testo della protesta germanica firmata dall'Incaricato d'affari Leitner che è brevissima. Dopo avere rilevato che la bandiera del «Bremen» è stata violentemente tolta dall'asta e gettata in mare dai dimostranti, il Leitner così continua: «Ho istruzione di presentare la più energica protesta contro questo insulto all'emblema nazionale germanico e di esprimere la fiducia che nulla sarà omesso da parte delle autorità americane incaricate di punire i reati perchè le persone colpevoli di tale oltraggio sieno punite.» *(United Press).*

Nuove dimostrazioni antinaziste a New-York
Il Console germanico rifiuta di ricevere i dimostranti

NEW YORK, 1

Sessanta membri dell'associazione «amici dei cattolici tedeschi» si sono recati al locale Consolato germanico e dopo avere spiegato alcune bandiere contenenti anche frasi di protesta e allusioni assai chiare alla campagna condotta dalle autorità del terzo Reich contro i cattolici germanici hanno insistito per essere ricevuti dal console allo scopo di ripetergli personalmente le proteste dell'associazione per le vessazioni che i loro correligionari subiscono in Germania. Il console si è rifiutato di ricevere i delegati che poco dopo ottemperando agli ordini della polizia si sono allontanati alla spicciolata. *(United Press).*

Per il monumento al Legionario fiumano
L'inaugurazione della Mostra dei bozzetti

FIUME, 1

(e. m.) Stamane alle 11, è stata solennemente inaugurata la Mostra dei bozzetti inviati al Concorso nazionale bandito dal Comune di Fiume per il monumento al Legionario. E' un voto che l'Olocausta ha sciolto in occasione del decennale e che trova in questa Mostra una prima, felice realizzazione. Circa un centinaio di artisti ha risposto, infatti, all'appello, talchè i bozzetti occupano due interi piani del vasto e modernissimo edificio scolastico di via Manin. Vi sono gessi di scultori fiumani, triestini, veneti, romani, napoletani, milanesi, torinesi, siciliani, toscani, emiliani, che si sono diversamente inspirati alla gloriosa gesta dannunziana, alla Marcia di Ronchi o al Natale di Sangue, come episodio o come motivo dominante. Per molti basamenti gli artisti hanno prescelto la linea snella della prua di nave; altri hanno stilizzato colonne e ripieni sui quali poggiare le figure centrali. Tra queste in maggioranza sono figure di legionari o di arditi; anche il Comandante è molto rappresentato in atteggiamenti diversi. Numerosi sono i bozzetti che tentano la rappresentazione plastica della passione fiumana attraverso una serie di bassorilievi o di gruppi statuari di gusto classico. Altri hanno dato la preferenza al simbolo ed all'allegoria; così vi sono gruppi dominati dalla Lupa o del Leone; altri che hanno cercato di sebbene non manchino il ritratto e quallo dannunziano, i segni di Roma e di Venezia. Vi sono gruppi aerei di bel movimento, tutti protesi e slanciati. In generale le figure in movimento sono le più numerose; e sono di legionari che caricano o anche di figure allegoriche tolte alla vecchia scuola. Avremo occasione di passare in rassegna più dettagliata l'interessante Mostra, che oggi è stata aperta al pubblico e subito visitata da una folla di citadini.

La solennità inaugurale è stata breve. Ricevuti dal Podestà comm. Colussi e dal prof. Bianchi, presidente del Sindacato delle Belle Arti, gli ospiti hanno cominciato ad affluire, verso le 11, in buon numero nell'atrio arioso di grandi affreschi. Erano presenti il Prefetto S. E. Turbacco, il Federale De Meichsner, l'avv. Spadavecchia per la Provincia, S. E. De Biase ex Prefetto del Carnaro, il col. Rossi per il Presidio, mons. Torcoletti per il Vescovo, il segretario generale del Comune comm. Chiopris, numerosi artisti espositori ed una folla di notabiltà. Il Podestà, salutato con nobili parole il Capo della Provincia ed ordinato il Saluto al Duce, cui rispose l'entusiastico «A Noi!» dei presenti, dichiarò ufficialmente aperta la Mostra. Quindi, affiancato dall'ordinatore dell'esposizione, ing. Bruno Angheben, guidò le autorità e gli ospiti attraverso le sale. La visita fu lunga e minuziosa; davanti ai bozzetti i pareri s'incrociavano molto animati; e poichè completa libertà di scelta era stata data agli artisti, e tutti gli stili ed ogni tendenza apparivano rappresentati, anche i giudizi variavano. In generale l'impressione fu ottima; ed unanime fu l'approvazione per l'iniziativa del Comune, che vuole eternare nel marmo la pagina più alta ed appassionata della sua storia.

Finita la visita ai bozzetti, le autorità inaugurarono nello stesso edificio la VII Mostra del Sindacato delle Belle Arti: sette sale, talune individuali, che raccolgono pitture, acqueforti e disegni di artisti fiumani. Vi figurano quasi tutti, certo i migliori, quali l'Ostrogovich, che ha una bella sala tutta per sè. La Mostra è decisamente orientata verso le espressioni artistiche più nuove ed audaci: colori violenti, chiazze, crudità di disegno. Molta parte è consacrata al paesaggio, accomunare il legionario romane a qualche nudo.

Al termine della visita, le autorità presero congedo dal Podestà e dagli organizzatori esprimendo la loro soddisfazione. A scegliere il bozzetto migliore per il monumento al Legionario sarà chiamata, fra poco, una Giuria, nominata dalla Confederazione degli Artisti d'accordo col Comune.

Il "Giulio Cesare,, di Shakespeare
alla Basilica di Massenzio

ROMA, 1

Questa sera alle 21 alla Basilica di Massenzio il pubblico di Roma è stato chiamato ad assistere e ad ammirare una rappresentazione che assurge all'importanza di uno dei più significativi avvenimenti artistici dell'annata.

Il significato della tragedia di Shakespeare «Giulio Cesare» acquista un'evidenza e un risalto maggiore per il momento storico che attraversa l'Italia e aggiunge un merito ai tanti già acquistati da queste creazioni del Regime in tutti i settori. Organizzato dall'O. N. D. lo spettacolo, perchè realizzato nella suggestiva e imponente cornice delle costruzioni che sono oggi ancor più vive che mai nel nostro animo, per la regia che ha saputo ingegnosamente servirsi degli elementi superbi di romanità dell'ambiente, per l'esecuzione perfetta degli interpreti, per l'interessante movimento di folla, ha costituito un avvenimento di tale portata da lasciare per molto tempo il suo ricordo nell'animo della popolazione.

La Compagnia dei grandi spettacoli all'aperto, diretta da Gualtiero Tumiati, ha interpretato la tragedia shakesperiana con vigorosa ed austera passionalità. La vasta platea era gremitisisma. Sono intervenuti alla rappresentazione Ministri e Sottosegretari di Stato, gerarchie del Partito, Accademici e personalità dell'arte e della cultura. Era presente anche l'Ambasciatore di Francia conte De Chambrun. Il pubblico ha vivamente applaudito gli attori e particolarmente i protagonisti Achille Maieroni (Cesare), Carlo Tamberlani (Bruno) e Garavaglia (Marcantonio). Ottima anche la regia di Nando Tamberlani.

BOLLETTINO METEOR[ologico]
1.o agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.6	ser., l. mosso
Roma	761.1	ser., l. mosso
Torino	761.3	coperto
Milano	763.3	¾ coperto
Genova	762.1	½ cop., l. mosso
Venezia	763.5	ser., l. mosso
Firenze	762.2	sereno
Ancona	761.9	½ cop., mosso
Bologna	764.3	sereno
Napoli	760.6	ser., l. mosso
Taranto	760.6	cop., l. mosso
Palermo	759.8	¾ cop., l. mosso
Catania	760.1	cop., l. mosso
Cagliari	761.2	sereno, calmo
Tripoli	761.2	sereno, mosso
Messina	759.2	sereno, calmo
Trento	754.4	coperto
Fiume	761.2	sereno, calmo
Bari	761.1	½ cop., l. mosso
Sanremo	762.6	½ cop., agitato
Bengasi	759.4	sereno, calmo
Rodi	758.2	ser., l. mosso
Rimini	761.8	sereno, mosso

Le previsioni del tempo

ROMA, 1 (Ufficio presagi) — barica: Un'ampia area anticicl[onica] pa la maggior parte d'Europa [...] dinavia all'alto bacino medite[rraneo] nuclei di massimo sull'Inghilte[rra] Germania. Basse pressioni d[...] resto del Mediterraneo, sulla R[...] l'Islanda. La depressione, che [...] vava sull'Jonio, ha spostato il [...] sull'Egeo attenuandosi notevolm[ente].

Probabilità: Sulle regioni me[...] avranno ancora condizioni di [...] con annuvolamenti intermittent[i] intensi, sull'alto Tirreno cielo [...] voloso specialmente nelle ore p[...] sul rimanente cielo prevalentem[ente] no. Venti moderati orientali sul [...] reno, settentrionali altrove, al[...] forti sul versante jonico. Temp[eratura in] lieve aumento sulle regioni se[...] e centrali, pressocchè staziona[ria]. Mare ancora agitato sul basso [...] e sull'Jonio, per il resto mosso.

COMUNIC[ATI]

Avviso di Con[corso]

Il Consiglio di Amministra[zione della] Cassa di Risparmio di [Udine ha] deliberato:

1) di proseguire fino alle [ore ... del] giorno 16 agosto 1935-XIII [il termine] utile per la presentazione de[lle doman]de e relativi documenti per [...] a quattro posti di applicato d[i segrete]ria, ad un posto di commesso [e] ad un posto di fattorino;

2) di riaprire fino alle [ore ... del] giorno 31 agosto 1935-XIII [il termine] utile per la presentazione de[lle doman]de e relativi documenti per [...] al posto di procuratore legal[e ...] to, alle condizioni portate dal [...] gi pubblicato ed ostensibile [presso la] Sede della Cassa di Risparm[io].

Per ogni altro chiarimento [gli aspi]renti potranno rivolgersi all[a Direzio]ne dell'Istituto.

Udine, 1.o agosto 1935-XIII.

Domani tre corrente, ore 10, [...] giudiziari, via Coroneo n. 16, [...] ASTA: circa 800 capi vestiario [...] o cioè abiti completi in seta e [...] ne, bluse ed altro. L'Ufficiale [...] GIOVANNI CILENTI.

CAGNA SET[TER] colore marrone, nome DIANA [...] RITA a RUPINPICCOLO. M[...] tandola in Viale XX Sette[mbre]

SCUOLA di Via Diaz 3 ESAMI RIPAR[AZIONE] (Tassa un[...]) Magistrali, tecniche, licei, gin[nasi, com]merciali, qualunque corso L. 400

ABBAZIA-TEATRO ALL'[APERTO]
Grande Stagione Operettistica diretta da FRANZ LE[HAR]

FEDERI[CA]
Commedia musicale in tre atti [di] Herzer e Fritz Loehner. Musica [...]
Sabato 3 agosto 1935-XIII, alle [...] I rappresentazione, diretta da F[...]
Domenica 4 agosto 1935-XIII, alle [...] II rappresentazione, diretta da [...] bert. (Il M.o Franz Lehár d[irigerà l']intermezzo)
PROTAGONISTA: RICHARD [TAUBER]
Prezzi (compreso l'ingresso): Lire 20. Sedie di Platea Lire [...] (tutti posti numerati) Lire 6. [Po]sti in piedi Lire 4. Ai suddetti [prezzi va] aggiunta la tassa erariale del [...]. Vendita dei biglietti: Abbazia [...] Turistica Savoia, tel. 442. Trie[ste:] Centrale Viaggi Cit, Piazza U[nità] 47-93 e 47-96; Biglietteria Centr[ale] Verdi 3, Tel. 94-88, e via Gatteri [...] Ufficio Turistico dell'Adriatico, [...] briani 11, tel. 89-55 e 89-56.
Da Trieste, servizio speciale [...] riere della S. E. A. per Abbazia [...] tenza dalla Stazione delle auto[...] le 18.30, e ritorno dopo lo sp[ettacolo] prezzo complessivo, col biglietto [...] e compresa la tassa erariale, di [...] poltrone, Lire 27.40 per sedie di [...] re 23 per posti numerati in [...]
50% Riduz. Ferr. - Spettacoli di [...]

ENTERASEPT[IKON]
(DISINFETTANTE INTESTI[NALE])
La STITICHEZZA, la GASTRIC[ISMO, l'AUTOINTOS]SICAZIONE, il CATARRO BRONCHI[ALE, le EN]TERITE e le MALATTIE CUTANE[E combatto]no bene coll'ENTERASEPTIKON [...] che rialza le forze digestive, to[glie le] chie acidità e prepara all'intest[ino ma]riale più facilmente eliminabile. L. 9 per una scatola oppure L. [...] tole spedirò raccomand. franco [...] P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 [...] (Aut. Pref. Milano n. 25875; [...])

80-44 è il numero del tel[efono] dell'Unione Pubblicità Itali[ana] Trieste.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL PARTITO

FEDERAZIONE

…sita alle Colonie feriali

…derazione dei Fasci di Combattimento comunica:

…erati dei Corsi di preparazione … impiegheranno il prossimo Sabato fascista recandosi a visitare le Colonie …riali della Federazione. La visita … luogo di normale lezione pratica. …vani sono convocati per le 15.45 in piazza Verdi, in divisa fa…

Per gli iscritti …enco personale del credito

…i quali hanno presentato, a… 20 luglio, domanda di essere in… nell'elenco del personale disoccupato del credito, dell'assicurazione e …zi d'esazione sono invitati a passare …i uffici della Federazione, nelle …ficio per il ritiro delle tessere in…i.

M. V. S. N.

…mando della 5.a Legione M.D.I.C.A.T.

Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti …lle batterie 143.a e 144.a sono …ati di trovarsi per domenica 4 … Poligono di Servola e precisamente la 1144.a batteria alle ore 7 e … batteria alle ore 8.*

Centuria mitraglieri. *Tutti gli …nenti al 303.o Manipolo mitraglieri …ono comandati di trovarsi per … 4 corr. alle ore 8 in caserma Donadoni per le consuete esercitazioni…*

…telemetristi. *Tutti gli appartenenti … corso telemetristi sono comandati … trovarsi per domenica 4 corr. … 8 al Poligono di Servola per le … istruzioni.*

…o raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra …R.N. sono comandati di trovarsi … domenica 4 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete istru…*

G. U. F.

Borse di studio

…ongregazione di Carità ha bandito … concorso a due borse di studio … fondazione Barone Costantino de … di lire 500 la prima e 450 la … da conferire per l'anno scolastico 1935-1936 a studenti della R. …sità di Trieste oppure d'ingegneria navale. Il termine improrogabile … presentazione delle domande scade … ore 12 del giorno 30 agosto. … piranti possono prendere visione … bando di concorso presso il G.

F. G. C.

Fascio del centro

…porto ufficiali. *Gli ufficiali di questo … sono comandati a rapporto … 8 corr. alle ore 20.30.*

…porto graduati. *Tutti i capisquadra … capisquadra e furieri sono comandati a rapporto per sabato 3 corr. … 20.*

Plotone-tipo

…i Giovani Fascisti del plotone… sono comandati questa sera, al Comando federale, alle 20.30, per comunicazioni.

OPERA BALILLA

Colonia balneare di Grado per Giovani Italiane

…Giovani Italiane iscritte alla Colonia Edda Ciano Mussolini» che il Comitato provinciale Opera Balilla terrà … dal 3 al 18 corr. sono tenute a … trarsi oggi alle 17.30 alla Casa … Giovane Italiana per la visita medica. … Le organizzate dovranno indossare … l'occasione la divisa ed essere accompagnate dalle mamme. Si comunica … oggi alle 18 le iscrizioni si chiudono definitivamente. Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale Opera … o Casa della Giovane Italiana, Romolo Gessi n. 10, telefono 43-44.

…dre-tipo della 715.a Legione

…Avanguardisti componenti le squadre tipo della 715.a Legione «F. Ri…» sono comandati di trovarsi oggi alle 19.45, in borghese, portando seco costume sportivo, nella palestra «…obelli» in via della Valle. All'adunata devono pure presenziare i comandanti di Centuria Avanguardisti.

…tenza per l'accantonamento di S. Croce

…ani partiranno alla volta di S. … i Moschettieri della 716.a Legione … «Polonio» per svolgere presso … Casa Balilla un accantonamento … durata di sei giorni. L'adunata del … to avrà luogo alla Casa Balilla … alle 7. Dopo la rivista, che sarà … piuta dal comandante della Legione … prof. Tonelli, i Moschettieri … equipaggiati militarmente, raggiungeranno S. Croce con un automezzo. Comandante l'accantonamento il capomanipolo … Tonini, che sarà assistito dal… aiutante maggiore asp. uff. maestro … e dal caposquadra Avanguardista … ardi. L'accantonamento potrà essere visitato giornalmente dai familiari … organizzati.

FASCIO FEMMINILE

Nido Regina Elena

…pervenute dal Banco di Roma … re a favore del Nido «Regina …».

…io dei bersaglieri. Come annunciato, sabato 3 corr., alle 21, presso la … «Colle di S. Vito», via del … 2, avrà luogo la seconda serata … della Sezione «E. Toti». Tutti … bersaglieri sono invitati a intervenire, … obbligo di consumare il rancio … lire 6).

…chiusa al transito dei veicoli. Da … 5 agosto il tratto della via Ginnastica, fra le vie Gatteri e Petrarca, … temporaneamente chiuso al … dei veicoli per l'esecuzione di … di sistemazione stradale. Durante … periodo di chiusura le vetture percorreranno le vie Petrarca e Michelan…

Per la Triestina

Il primo elenco dei sottoscrittori

Pubblichiamo oggi il primo elenco delle adesioni alla sottoscrizione promossa da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale per l'Unione Sportiva Triestina, elenco che dimostra con quale schietto entusiasmo la cittadinanza ha subito risposto al nobile appello. La sottoscrizione naturalmente continua e ad essa non mancherà l'adesione totalitaria dei triestini, che amano così dimostrare in modo concreto la loro simpatia per la squadra che rappresenta la città nell'agone nazionale, contribuendo al suo potenziamento e a far sì che essa tenga alto nell'anno XIV, il vessillo alabardato.

S. E. Tiengo L. 300; Segretario federale comm. dott. Perusino 300; avv. comm. Piero Pieri, Preside della Prov. 300; cap. Carlo Ogrin Casale 300; Banca Nazionale del Lavoro 300; avv. Raboli 300; Bigot Erminio e signora 600; barone Parisi 300; cav. Emilio Ara 300; comm. Alessandro Fera 300; ditta G. Rocco e F. Longhetti 300; ditta A. Grioni 300; Umberto Beltrame 400; N. N. 500; Sorveglianza s. a. 150; ditta Luigi Alberti 100; Leone Klugmann 300; Mario Tripcovich 300; dott. Giuseppe Budini 300; Francesco Videri 300; cav. uff dott. Nino Zannini 300; avv. Paolo Welponer Velloni 300; conte Ammiraglio Dentice di Frasso 300; dott. Renato Matteucci 300; ditta Turchetti Francesco 300; barone Leo Economo 300; barone Demetrio Economo 300; gr. uff. Arnoldo Frigessi di Rattalma 300; Irma Ara Randegger 300; dott. Sergio Ara 300; Ernesto Milano 300; avv. Camillo Ara 300; «Arsa» S. A. 300; Costantini e Damiani 300; dott. Giuseppe Oberti di Valnera 300; Oreste Sumberaz Sotte 300; ing. Umberto Larese 300; avv. Salvatore Moscolin 300; rag. Remigio Anzillotto 300; Parovel dott. Giovanni 300; avv. Ugo Trevisini 300; D. Tripcovich 300; D. Tripcovich Soc. di Navigazione 300; Edoardo Beltrame 300; Pastificio Triestino S. A. 300; Prima Spremitura Luzzatto e Co. 300; Marcello Sessi 50; ditta G. Tarabocchia 100; Lodovico Deangeli 300; Egone Weiss 300; Vera Arnstein 300; Hans Arnstein 300; ditta Hermann Spierer 300; Navigazione Libera Triestina 1500; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 300; Renato Vitas 300; Fiat S. A. 300; ing. Rostirolla 300; Lloyd Triestino 300. Totale lire 18.700.

Bollettino demografico: riassunto mensile

	Giugno	Luglio	Differenza in più	Differenza in meno
MATRIMONI	241	208	—	33
NATI VIVI	296	321	25	—
PARTORITI MORTI	8	10	2	—
MORTI	235	231	—	4

1 agosto 1935-XIII

NATI VIVI (maschi 7, femmine 2)	9
NATI MORTI	—
MORTI	9
MATRIMONI	—

Le adunate popolari dell'O. N. D.

Spettacolo pirotecnico, concerti, gare

al grande raduno di domenica a Muggia

Ogni tanto succede che ai cittadini è tolto l'imbarazzo di escogitare un programma per la domenica. Quando il Dopolavoro provinciale indice un raduno si può parteciparvi con la certezza che in nessun altro modo si sarebbe potuta impiegare meglio la giornata festiva. La fortuna sempre maggiore che le gaie adunate popolari incontrano fra i dopolavoristi della città e della provincia costituisce il miglior attestato per i bravi organizzatori e raccomanda l'iniziativa meglio di ogni altra citazione.

Torniamo a Muggia!

Fra i raduni indetti dall'O. N. D. l'anno scorso, il più riuscito è stato certamente quello che ha avuto per meta la ridente cittadina di Muggia. Si spiega la decisione degli organizzatori i quali, di fronte al problema di scegliere l'itinerario per il raduno estivo di quest'anno, non hanno pensato un momento, certi di fare cosa gradita a quanti furono presenti la prima volta e a quei cittadini che si pentirono amaramente di non essere intervenuti, a ripetere la gita con un programma anche più nutrito di manifestazioni. Il raduno di domenica è veramente fatto per accontentare i gusti di tutti. Non sapremmo dire quale attrattiva sia stata dimenticata, chè tutte le attività spettacolari del Dopolavoro sono state mobilitate, non solo per allestire una rassegna delle migliori sezioni culturali e sportive della Sezione ma pure a tutto vantaggio dei radunisti i quali avranno campo di accostarsi a tutte le preferenze dei loro gusti. Gli sportivi potranno assistere a gare di tutti i generi, a corse podistiche, a gare di nuoto, di canottaggio, di vela, ai più divertenti giochi di squadra, come palla canestro, palla a volo e fin le sempre divertenti partite di bocce.

Il programma sportivo si svolgerà quasi interamente nella mattinata, sia al campo del Dopolavoro C. R. D. A., come sulle strade di periferia della cittadina e sulle spiagge e sarà un godimento per gli amatori degli spettacoli agonistici soffermarsi a gustare una regata dopo aver assistito a una partita di pallacanestro o a una gara podistica.

L'ingresso delle Muse

Le Muse faranno la loro comparsa nel pomeriggio, perchè dalle 16 in poi seguiranno gli spettacoli culturali: concerti bandistici, orchestrine, balli precerti disporranno l'animo dei radunisti alla visione del Golfo incendiato, che la perizia di un mago dell'arte pirotecnica si propone di offrire all'ammirazione dei dopolavoristi. Il gusto musicale dei radunisti avrà campo di scegliere largamente fra i repertori che i migliori corpi bandistici si propongono di svolgere. A titolo di anticipazione informiamo che la banda «Giuseppe Verdi», una delle migliori d'Italia, eseguirà l'ouverture di Chopin «Il poeta e il contadino» nonchè fantasie delle opere «Ernani» e «Mefistofele». Il bravo Corpo bandistico del Dopolavoro «Acegat» ha in programma di attingere a piene mani nell'argomento siciliano e svolgerà i «Vespri siciliani» e la «Cavalleria rusticana». Inoltre è assicurato l'intervento della banda dei Cantieri e dei complessi della Provincia, di Aurisina, di S. Dorligo della Valle eccetera.

Sappiano tutti che in questa stagione una domenica senza il bagno di mare è una domenica sciupata, però il Dopolavoro C. R. D. A. di Muggia è stato ben lieto di mettere a disposizione degli ospiti la sua bella spiaggia alla quale si potrà accedere gratuitamente e usufruire del personale di sorveglianza adibito al bagno. Come si vede nulla è stato trascurato chè possa tornare gradito alla folla che certamente domenica considererà Muggia come un convegno cui non si può mancare a scanso... di pentirsi lungamente e amaramente.

Viaggio comodo e a buon prezzo

La Navigazione Muggesana organizzerà un servizio speciale di piroscafi, che, al prezzo di lire 1.50, trasporteranno i dopolavoristi a tutte le ore dalla riva di Piazza Unità a Muggia.

Come è stato comunicato, le iscrizioni si assumono in sede del Dopolavoro Provinciale e dovranno essere trasmesse da tutti i sodalizi, su carta intestata, per concretare le disposizioni finali.

I capi delle sezioni sportive che partecipano al Raduno sono invitati in sede del Dopolavoro Provinciale per venerdì alle 20. Dovranno intervenire anche i partecipanti alla staffetta podistica, poichè i numeri saranno esclusivamente consegnati in sede.

Hanno già dato la loro adesione in massa i principali Dopolavoro aziendali e sportivi della città e delle località vicine della Provincia, i corpi bandistici «G. Verdi», del Dopolavoro «Acegat», dei Cantieri Riuniti Adriatico, Trieste e S. Rocco.

Uno speciale servizio di buffet ci sarà nei locali di Muggia e delle borgate vicine, sicchè tutti i partecipanti potranno fare colazione e cenare sul posto.

La sera, al ritorno da Muggia, il servizio dei piroscafi sarà intensificato.

Il convegno interprovinciale dei giornalisti a Grado

Nei giorni di sabato e domenica, 3 e 4 agosto corr., avrà luogo a Grado il III Convegno interprovinciale dei giornalisti. I colleghi che intendono parteciparvi possono ritirare i biglietti d'invito, dalle 17 alle 19, presso la segreteria del Sindacato, in via Battisti 22. Il biglietto d'invito dà diritto, oltre che alla partecipazione alle varie manifestazioni indette dal Comitato del Convegno a Grado, anche al viaggio gratuito (andata e ritorno) sulle autocorriere della Società Ribi, oppure alla riduzione (lire 6, andata e ritorno) sui piroscafi della Società Istria-Trieste. Assieme all'invito il giornalista dovrà esibire la tessera professionale vidimata per il corrente anno. All'arrivo a Grado i partecipanti al Convegno sono pregati di presentarsi al Comitato del Convegno, che si troverà al Caffè Europa, al Porto, per il ritiro dei distintivi e per la sistemazione nei vari alberghi.

Ecco il programma delle manifestazioni:

Sabato: pomeriggio: arrivo a Grado dei partecipanti al convegno e ricevimento al «Caffè Riviera» (al porto) da parte dei dirigenti l'Azienda autonoma di cura e sistemazione negli alloggi; ore 20: cena nei singoli alberghi; ore 21.30: saluto ai giornalisti da parte delle autorità di Grado durante il gran ballo al Parco delle Rose in onore dei partecipanti al Convegno.

Domenica: ore 10: raduno alla terrazza bagni per la visita agli impianti balneari «Terme Marine». Bagno facoltativo; ore 13.15: banchetto ufficiale offerto dall'Azienda autonoma di cura; ore 15.30: visita alla grande bonifica della Vittoria (Boscat), primo esperimento risicolo. Gita in motoscafo. Visita ai lavori al ponte di congiunzione con la terra ferma e ai monumenti antichi di Grado; ore 18: chiusura del convegno e partenza.

I treni popolari del 4 agosto

Le richieste di biglietti delle gite popolari di domenica non subiscono soste e vanno anzi sempre più infittendosi man mano che si avvicina il giorno dell'effettuazione dei viaggi. Le preferenze sono per Tarvisio, e ciò perchè la gita per tale località è integrata dall'ulteriore percorso fino a Fusine Laghi, offrendo al pubblico una maggiore varietà di attrattive e la conseguente sicurezza di trascorrere una lieta giornata in quella meravigliosa zona.

Ecco il programma dettagliato delle gite: Trieste-Tarvisio, terza classe, lire 16. Gita facoltativa a Fusine Laghi lire 2. Andata Trieste p. 4.15, Tarvisio centrale a. 9.27; ritorno Tarvisio centrale p. 19.5, Trieste a. 23.25. Il treno farà fermata per servizio dei viaggiatori a Monfalcone, Gorizia, Udine, Pontebba, Valbruna, Camporosso e Tarvisio città. I gitanti che proseguiranno per Fusine hanno a loro disposizione il treno ordinario che parte da Tarvisio centrale alle ore 10.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Andata Trieste p. 4.15, Udine a. 6.17; ritorno Udine p. 21.34, Trieste a. 23.25. Fermate a Monfalcone e Gorizia.

Trieste-Castel Rifembergo, terza classe, lire 5. Andata Trieste C. Marzio p. 6.25, Castel Rifembergo a. 7.45; ritorno Castel Rifembergo p. 21.28, Trieste C. Marzio a. 22.50.

Decesso. Ieri, dopo lunghe sofferenze, serenamente sopportate, è deceduto il signor Osvaldo Cocitto, volontario e invalido di guerra. Il Cocitto aveva partecipato alla grande guerra come soldato di fanteria e sul Col di Lana era stato gravemente ferito il 24 ottobre del 1915 da un proiettile di fucile. Era fratello di un altro volontario, Guido, morto a 23 anni, nel 1916, in un ospedaletto da campo sito nei pressi di Auronzo. I funerali di Osvaldo Cocitto, il quale apparteneva pure alla Coorte Mutilati della Milizia, avranno luogo oggi, venerdì, alle 16, partendo dalla via Filippo Corridoni N. 4. Al fratello maggiore, Romano, e ai congiunti tutti giungano le nostre condoglianze.

350 ragazzi austriaci

visitano la Mostra del Mare

Partiti mercoledì sera da Vienna con un treno speciale, sono giunti ieri mattina nella nostra città 350 ragazzi della «Ostmarkjugend» di Vienna, diretti — come avevamo pubblicato — ad Abbazia, ove trascorreranno un mese di riposo estivo in una colonia appositamente attrezzata. Il viaggio ed il soggiorno ad Abbazia per i 350 ragazzi è stato deciso espressamente dal Cancelliere federale della Repubblica austriaca dott. Schuschnig, allo scopo di offrire la possibilità ai giovani della «Ostmarkjugend» di ritemprarsi in un periodo di villeggiatura al mare in una delle più belle e luminose spiaggie italiane, ma anche per permettere ai ragazzi di vivere un mese in un Paese straniero ed amico, onde conoscere più direttamente le sue caratteristiche e qualità.

Accompagnati dal direttore scolastico Franz Wienhart e dalla signora Matha, i 350 ragazzi, appena giunti a Trieste sono stati ricevuti dal capomanipolo Moretti, dell'Opera Balilla, il quale porse ai graditi ospiti il primo saluto delle organizzazioni giovanili fasciste. Disciplinatissimi, in ordinato corteo, hanno quindi sfilato lungo le rive, giungendo verso le 13 alla Mostra del Mare. Nei vasti saloni a pianoterra della Stazione Marittima i ragazzi austriaci hanno consumato la colazione, gradendo assai un rinfresco offerto loro dall'Opera Balilla di Trieste. Divisi per squadre hanno visitato quindi la Mostra del Mare, che ha destato loro vivissimo interesse. Alle 15, salutati con molta cordialità all'uscita della Stazione Marittima, i 350 giovani si sono nuovamente avviati alla Stazione Centrale, ove sono saliti in un treno speciale che li attendeva per condurli ad Abbazia. Ad Abbazia hanno già fissato le ville «Nettuno» e «Rosalia» per il soggiorno di un mese. Insieme alla comitiva si trova pure il giornalista italiano Evaristo Nesti, corrispondente d'importanti giornali italiani di Vienna.

Il prezzo d'ingresso ridotto a L. 2

Per disposizione del Comitato organizzatore, da ieri il biglietto di ingresso alla Mostra è stato ridotto da lire 3 a lire 2, onde facilitare la visita alla Mostra a tutti coloro che non l'hanno ancora visitata o che desiderano visitarla ancora una volta. Insieme al biglietto d'ingresso continua ad essere distribuito ai visitatori il libretto tagliandi per agevolazioni turistiche. Per i soldati, ragazzi e dopolavoristi il prezzo viene ridotto a lire una.

Gita per Brioni e Pola

con la motonave «S. Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della pescheria alle ore 7, l'arrivo a Brioni alle 11.35 ed a Pola alle 12.25. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.30. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2, nell'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e prima della partenza della motonave al chiosco sul molo della Pescheria. Per i gitanti che intendessero partecipare alla seconda rappresentazione dell'opera «Mefistofele» all'Arena, i biglietti saranno resi valevoli per il ritorno col postale in partenza da Pola alle 6.30 di lunedì.

Gli alunni del Liceo "G. Oberdan,,

all'accantonamento Avanguardisti

Gli alunni del R. Liceo «G. Oberdan», Avanguardisti in forza presso la V centuria mitraglieri della 715 Legione, sono invitati a partecipare all'accantonamento che il Comando ha organizato per i giorni 5-9 agosto a Postumia.

Gli alloggiamenti saranno disposti nei locali della Casa Balilla. La quota complessiva di partecipazione, vitto, alloggio e viaggio è fissata in L. 15. La partecipazione dei graduati è obbligatoria. Le iscrizioni accompagnate dal rispettivo importo devono essere presentate quanto prima al segretario della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano.

Le Generali al Congresso di Bruxelles

In occasione del VII Congresso Internazionale degli Infortuni e delle Malattie del Lavoro svoltosi recentemente a Bruxelles la Direzione per il Belgio delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia in unione alla società affiliata, la Concorde ha offerto un brillante ricevimento in onore della Delegazione Italiana nel cantiere dello stabile che la Compagnia sta costruendo nella rue Ravenstein. Il primo piano del nuovo palazzo era stato all'uopo adornato con tappeti e trofei di bandiere italiane, belghe e francesi. Oltre 150 persone intervennero al ricevimento tra le quali S. E. il senatore Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto Nazionale Fascista Assicurazioni Infortuni, capo della Delegazione Italiana, l'on. Alberto Redenti, presidente della Federazione Nazionale Fascista delle Imprese Assicuratrici, il comm. Vescovali in rappresentanza dell'Ambasciata italiana, il comm. Simeone, capodivisione del Ministero delle Corporazioni, il sen. Devoto, il prof. Glibert presidente del Congresso e moltissime altre personalità italiane, belghe e francesi.

Portarono agli ospiti il saluto delle Assicurazioni Generali il gr. uff. Sacerdoti di Milano ed il sig. Sand, direttore per il Belgio. Rispose S. E. Suardo formulando particolari auguri per lo sviluppo del lavoro delle Generali nel Belgio, ove il nuovo imponente palazzo starà a testimoniare la volontà di sempre maggiore espansione delle Generali nel mondo.

Le gite dell'Istituto Fascista di Cultura

in Carinzia e alla Riviera di Abbazia

Entro il corrente mese si effettueranno in torpedoni di lusso due bellissime gite, la prima delle quali, fissata per il 10 e l'11, porterà la comitiva, attraverso il Passo del Predil, a Tarvisio, Villaco e Pörtschach, sull'incantevole lago di Worth; la seconda si svolgerà il 15 (ferragosto) e offrirà ai gitanti l'occasione di passare una giornata di grandi attrattive sulla Riviera liburnica ad Abbazia. Per la Gita in Carinzia, che si effettuerà con passaporto collettivo, la quota è stata fissata in lire 105. Essa dà diritto, oltre al viaggio, al pranzo e al pernottamento a Villacco, del giorno 10, la prima colazione, la seconda colazione a Pörtschach e il pranzo a Tricesimo. Per la gita di Abbazia, il prezzo è fissato in lire 30, compreso il viaggio, la colazione ed il pranzo. Coloro che intendono partecipare alla gita in Carinzia, dovranno avere, per essere iscritti nel passaporto collettivo, il passaporto regolare, o la carta d'identità di data non anteriore agli ultimoi tre anni, o il libretto ferroviario, oppure il porto d'armi. Le iscrizioni per la gita del 10 agosto si chiuderanno lunedì prossimo. Informazioni e iscrizioni, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

Il Dopolavoro «Acegat» sul Grappa. Per sabato 10 e domenica 11 corrente, il Dopolavoro «Acegat» organizza una gita in automezzo attrezzato alla volta del Monte Grappa (m. 1776). Nelle due giornate verrà seguito il seguente programma: Sabato 10 agosto: Ore 15, partenza dalla sede, per Monfalcone, Cervignano, Latisana, Portogruaro, Motta di Livenza, Oderzo, Ponte di Piave, Treviso. Qui si sosterà per la cena, indi a Castelfranco Veneto, Cittadella, Rosa e Bassano del Grappa, dove la comitiva si fermerà per la visita della città e per il pernottamento. Domenica 11 agosto: Ore 6, partenza da Bassano per iniziare la salita del Monte Grappa, salita che verrà effettuata completametnte in automezzo e durante la quale i dopolavoristi potranno vedere da vicino il monte consacrato dall'eroismo de nostri fanti nell'ultima guerra. Nel pomeriggio si proseguirà per Asolo, Monte Belluna e Treviso (visita della città) poi Conegliano, Sacile (sosta), Pordenone (cena), Codroipo, Palmanova e Trieste dove si giungerà alle 24 circa. Il prezzo della gita è di lire 25. Le iscrizioni si ricevono presso il bar della sede o dal camerata Brosch e si chiuderanno l'8 agosto.

Il Dopolavoro ferroviario in Valtellina. Il locale Dopolavoro ferroviario indice, dal 18 al 28 agosto, una carovana alpina in Valtellina che toccherà anche le ridenti località del Lago di Como. L'itinerario, che è uno dei più interessanti, è il seguente: Da Tirano, che si raggiungerà con la ferrovia, si proseguirà a piedi sino a Lecco in tappe giornaliere di 20-25 km., attraverso: Sondrio, Rifugio Marinelli (m. 2812), Chiesa, oltre il passo di Cornarosso (m. 2839), a Cataeggio (Valmasina), Bagni del Masino, Moregnio, Colligo, Bellagio, Lecco. Da qui si riprenderà il treno per Trieste. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria.

Ente Autonomo "ARENA,, POLA

SPETTACOLI LIRICI NELL'ANFITEATRO ROMANO

SABATO 3 AGOSTO 1935 - XIII - ORE 21 PRECISE
PRIMA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA DELL'OPERA

Mefistofele

di ARRIGO BOITO

Interpreti: Mefistofele, Melnik Gregorio; Faust, Granda Alessandro; Margherita, Tassinari Pia; Elena, Dileo Serafina; Marta e Pantalis, Tornari Carmen, Wagner e Nereo, Masini Cesare.

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE D'ORCHESTRA
ANTONINO VOTTO

Maestri sostituti: Pedrazzoli e Tramonti. — Maestro del coro: Amich Giuseppe. — Regista: Bassi Ugo. — Direttore di scena: Cerdi A. — Maestro suggeritore: Tornari

PREZZI: Poltrone d'orchestra, Lire 16.—; Poltrone, lire 12.—; Sedie, lire 8.—; Gradinate, lire 5.—; Popolari, lire 3.— (tassa compresa).

RIDUZIONE FERROVIARIA DEL 50% DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO

GITA SPECIALE da Trieste col piroscafo «San Giorgio». Partenza alle ore 14, ritorno a fine spettacolo.

"ISTRIA-TRIESTE,, Soc. An. di Navigazione
in occasione dei grandi
Spettacoli lirici all'Arena di Pola
verranno effettuate le seguenti
GITE STRAORDINARIE PER POLA

SABATO 3 agosto per la I di "Mefistofele"
con il piroscafo «S. Giorgio»
PARTENZA DA TRIESTE alle 14; da PIRANO alle 15; da PORTOROSE alle 15.20; da PARENZO alle 17; da ROVIGNO alle 17.50; arrivo a POLA alle 19.20; partenza da POLA all'1.

MARTEDI 6 agosto per l'ultima di "Mefistofele,,
DA GRADO: partenza alle 14; arrivo a Pola alle 19; partenza da Pola all'1

SABATO 10 agosto per la penultima del "Trovatore,,
con il piroscafo «San Marco»
PARTENZA DA TRIESTE alle 13.30; da PIRANO alle 14.40; da PORTOROSE alle 15; da PARENZO alle 16.50; da ROVIGNO alle 17.55; arrivo a Pola alle 19.25; partenza da Pola all'1.

PREZZI DI PASSAGGIO DI ANDATA E RITORNO
compreso l'ingresso all'Arena con posto alle gradinate:
da TRIESTE lire 18; da PIRANO e SALVORE lire 16; da UMAGO, CITTANOVA, PARENZO ed ORSERA lire 14; da ROVIGNO lire 12; da GRADO lire 28.

I gitanti di Isola, Salvore, Umago, Cittanova ed Orsera possono raggiungere con le linee regolari, senza aumento di spesa, il prossimo punto di imbarco.

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

TELEGRAMMI LETTERA

VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

GIORNATE POPOLARI A PREZZI MERAVIGLIA

abcd

CALZATURE FANTUZZI Piazza Goldoni 7 Ponte della Fabra 2

Non si conservano e non si restituiscono man

Un tema di attualità: il Canale di Suez

La partecipazione degli italiani all'impresa

Si è molto parlato negli ultimi tempi della parte che l'Italia ha avuto nella creazione del canale di Suez. Vogliamo ricordare la storia dell'opera grandiosa, con particolare riguardo agli italiani che vi hanno collaborato ed alle poco note vicende relative all'interesse preso da Trieste alla creazione di questo capolavoro della tecnica e della civiltà.

Anzitutto va rivendicata alla feconda genialità italiana la creazione del progetto che fu eseguito per il taglio dell'istmo di Suez: esso si deve all'ing. Luigi Negrelli, nato nel 1799 a Fiera di Primiero nel Trentino, costruttore nel 1848 delle prime linee ferroviarie dell'Alta Italia, capo della Direzione delle costruzioni ferroviarie e dei telefoni nel Regno lombardo-veneto.

L'autore del progetto: Luigi Negrelli

Fu il nostro Negrelli che, recatosi ripetutamente in Egitto, studiò e concretò tutti i piani dell'opera imponente, risolse i più ardui problemi tecnici, illustrò l'impresa con parola persuasiva a Parigi, a Lipsia, a Trieste; tenne una viva corrispondenza con persone ragguardevoli dei vari Paesi per sollecitarne l'esecuzione; vide approvato il suo progetto dalla Commissione internazionale d'ingegneri costituita nel 1856 dal Vicerè d'Egitto, che l'anno appresso lo nominò ispettore generale dei lavori: la morte prematura colpì l'illustre italiano il 1.o ottobre 1858, dopo che da tre anni s'erano iniziati gli scavi preliminari, mentre appena nell'aprile del 1859 s'inaugurò solennemente la costruzione del canale che fu compiuta in un decennio, permettendo che sulla memoria dell'ideatore tecnico del canale si ponesse un velo d'oblio e che si attribuisse la gloria dell'opera all'emissario di Napoleone III, l'astuto Lesseps.

La piccola Fiera di Primiero eresse al chiaro suo figlio un monumento; ma la riconoscenza nazionale dovrebbe far dedicare in tutte le città della Penisola una via al nome del grande italiano che aprì alla Patria la strada del Mar Rosso per l'espansione della civiltà latina nell'Africa Orientale. La sua effigie è degna inoltre d'essere collocata tra i busti marmorei degli uomini insigni, sul Pincio a Roma.

La «Compagnia Universale»

Fino al 1968, dunque ancora per 33 anni, il canale di Suez appartiene a una compagnia capitalistica, che ottenne dall'Egitto il diritto d'esercizio per 99 anni, imponendo il pagamento di tasse fortissime per il transito d'ogni nave e per il trasporto di ogni uomo e di ogni carico, rendendo un utile netto di circa un milione di franchi oro al giorno.

La «Compagnia universale del Canale di Suez» apparisce dai suoi programmi iniziali e dal suo statuto, compilato nel 1856, un'impresa internazionale nello spirito e negli intendimenti, intesa ad avvantaggiare il commercio mondiale dei popoli e a ridurre le gravezze dei noli marittimi; una società egiziana, per l'autorità da cui ottenne il riconoscimento dell'esistenza; ma fino dalla fondazione essa è regolata dalle leggi vigenti in Francia sulle società anonime, e la sede del suo consiglio d'amministrazione si trova a Parigi. Anche il capitale azionario è in gran parte francese, e il 46 per cento delle azioni è tenuto dagli inglesi. Nel consiglio d'amministrazione i francesi dispongono di 20 seggi; agli inglesi sono riservati 10 seggi, e altri due seggi sono divisi tra l'Olanda e la Germania. Almeno questa era la situazione nel 1913, ed è rimasta tale, salvo che la guerra non abbia provocato qualche mutamento.

Ostilità inglese

Il fatto più curioso è che gli inglesi osteggiarono in tutti i modi la costruzione del canale di Suez e tentarono d'impedirla, usando pressioni per parecchi anni sull'animo del Sultano, affinchè egli negasse il suo consentimento all'impresa.

Soltanto dopo che al Sultano fu strappata finalmente la concessione nel 1866, e il canale fu aperto nel 1869, gli inglesi manovrarono per impadronirsi della Compagnia, e nel 1874 il Governo britannico riuscì a farsi cedere dal Vicerè d'Egitto le sue 176.000 azioni, del valore allora di quasi 90 milioni di franchi, ottenendo nel 1876 che tre suoi delegati entrassero nel consiglio d'amministrazione, e nel 1883 che altri sette cittadini inglesi, rappresentanti della navigazione e del commercio, fossero ammessi nel consiglio della Compagnia.

Nel 1909 tra il Governo egiziano e la Compagnia, appoggiata dal Governo francese, si erano iniziate trattative per il prolungamento della concessione per altri 40 anni, cioè fino al 2008; ma a tale prolungamento si oppose con energia il partito nazionale egiziano, il quale reclama che nel 1968 il canale diventi proprietà assoluta dell'Egitto.

Considerazioni profetiche

Quando nel 1846 si promossero gli studi per il taglio dell'istmo di Suez, l'Italia era divisa fra sette Stati, e perciò non possedeva nè forza militare, nè autorità politica, soggetta inoltre a dominazioni straniere e a contrastanti influenze d'oltr'Alpi. E sebbene gli animi più generosi mirassero al risorgimento della Nazione, tuttavia non mancarono gl'italiani che parteciparono con fervore all'ardita impresa, sentendo quale alto interesse essa presentasse per l'avvenire del Paese.

Non si possono leggere senza commozione le profetiche considerazioni di Giovanni Interdonato sulle conseguenze del taglio dell'istmo di Suez, nella prefazione alla traduzione italiana del libro di Ferdinando Lesseps, pubblicato nel 1856, quali: la restituzione del Mediterraneo alla vita internazionale, donde questo mare era stato eliminato dopo la scoperta del giro africano per il Capo di Buona Speranza; la rinascita della sua funzione di gran lago del mondo; lo spostamento inevitabile del centro e perno dell'equilibrio e della civiltà d'Europa dall'Austria all'Italia, già culla della civiltà moderna e che può divenire il fulcro della civiltà futura; il vantaggio immediato che ne avrebbe tratto la Francia, giustificando quindi la diffidenza dimostrata dall'Inghilterra, e l'azione di contrappeso fra le due Potenze, che avrebbe compiuto nel Mediterraneo la risorta Italia, avanguardia di nuovo delle genti latine nella lotta per infrenare gli straripamenti delle popolazioni scese dall'Oriente, azione cui l'Impero austriaco, mezzo slavo, si rendeva impotente. Al Parlamento di Torino, nella seduta del 19 dicembre 1855, l'on. Paolo Farina rilevava che «col taglio dell'istmo di Suez si viene novamente a concentrare nel Mediterraneo la massa più grande che immaginar si possa degli interessi commerciali non solo europei, ma di tutto il mondo». Il Ministro dei Lavori Pubblici del Regno di Sardegna, l'on. ing. Paleocapa partecipò ai lavori della commissione scientifica europea per esaminare i progetti del canale.

Il fine idealista dei promotori

Un fine eminentemente idealista aveva mosso nel 1846 i fondatori della Società di studi del Canale di Suez, presieduta dal capo dei simonisti, Enfantin, e precisamente il fine di agevolare le comunicazioni tra i Paesi più lontani, rendendole più rapide e più economiche, e di favorire la diffusione della civiltà; a tal uopo erano stati invitati a collaborarvi francesi, inglesi, italiani e tedeschi; gli associati erano stati anzi divisi in tre gruppi con circa otto membri per ciascuno: un gruppo francese, il cui tecnico era l'ingegnere Talabot, un gruppo inglese col tecnico ing. Stephenson, un gruppo italo-austro-germanico (perchè allora l'Austria dominava direttamente o indirettamente su gran parte d'Italia e di Germania) e il cui tecnico era l'ingegnere Negrelli.

Il gruppo inglese, già in seno alla Società di studi, fece opera d'ostruzionismo e d'opposizione, e lo stesso ingegnere Stephenson si prestò a farsi complice del suo Governo dichiarando ineffettuabile il taglio dell'istmo.

Si deve alla mente superiore di Luigi Negrelli s'egli potè dimostrare infondate le critiche dei tecnici inglesi.

Vedremo più dettagliatamente in un prossimo articolo come si sia manifestato l'interesse di Trieste alla gigantesca opera.

Laurea. Al R. Politecnico di Milano si è laureato in questi giorni in ingegneria industriale e meccanica il nostro concittadino Sergio Cosolo svolgendo come tesi il progetto di una Centrale del latte per una grande città. Vivi rallegramenti.

La corriera dei Rifugi

La corriera dei Rifugi è entrata ormai nella consuetudine di tutti i nostri alpinisti, che la considerano il mezzo di comunicazione indispensabile per raggiungere agevolmente e con poca spesa i più importanti centri delle Alpi Giulie. La corriera parte sabato alle 15, da Trieste, per raggiungere attraverso Plezzo e il Passo del Predil, Sella Nevea. Il ritorno si effettua domenica sera, con partenza dal punto più prossimo al Rifugio. Le iscrizioni si accettano presso la Società Alpina delle Giulie oppure presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico, Trieste, via Imbriani 11. Sono disponibili ancora pochi posti e gli eventuali richiedenti dovranno affrettarsi per le prenotazioni.

Lotteria Ippica di Merano

Si avvertono i rivenditori dei generi di Monopolio incaricati della vendita dei biglietti della Lotteria Ippica di Merano, che il ritiro dei blocchetti dei biglietti deve effettuarsi presso il deposito di vendita di generi di monopolio dal quale dipendono e presso il quale fanno le levate dei generi di monopolio.

Ballo e festa campestre
alla Società Ginnastica

Domani sera avrà luogo alla Ginnastica l'ormai tradizionale trattenimento del sabato, che per le numerose sorprese in programma si svolgerà in un'atmosfera di gaiezza e di divertimento. La festa danzante avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a tarda ora. Le signorine avranno l'ingresso gratuito e gli inviti potranno essere ritirati alla porta, all'inizio del convegno. Allieterà il trattenimento una simpatica gara di fox che sarà seguita indubbiamente con vivo interesse tanto dai soci che dagli amici del sodalizio.

Per domenica 11 corrente invece si sta organizzando nel vasto giardino una grande festa campestre, la quale avrà un gaio programma di divertimenti da destare l'interesse più vivo. Oltre a sorprese di ogni genere si avranno giuochi, scherzi e lotterie con ricchi doni. Vi saranno alcuni graziosi chioschi e lo stesso giardino subirà una radicale trasformazione con addobbi, festoni di lampadine e di bandiere.

Festa campestre alla C. B. di Opicina

Alla Casa Balilla «Adele e Amalia Udovicich» di Villa Opicina fervono alacremente i lavori di preparazione per la tradizionale grande festa campestre, che, come tutti gli anni, avrà luogo il 4 corrente. L'ambiente sarà illuminato e addobbato con gonfaloni e pavesi multicolori. Sul campo, come già annunciato, suoneranno due bande; nella vasta sala, accuratamente ventilata, le danze saranno guidate da un'allegra orchestrina, che le renderà animate e festose. Ci saranno inoltre il tiro a segno, il «razzo volante» e il «lancio dei piattelli», con numerosi bellissimi premi, e la «pesca miracolosa» con ricchi doni inviati da gentili signore e dalle ditte cittadine, che li faranno pervenire alla Casa Balilla o presso Motka, in via San Lazzaro 16. Il tragitto per Opicina si protrà fare al prezzo ridotto di lire tre.

Avvenimenti della vita teatrale

Il ripristino della stagione lirica
al Politeama Rossetti

L'autunno di quest'anno vedrà rinnovarsi una bella tradizione teatrale: la stagione lirica al Politeama Rossetti, interrotta or è qualche anno, dopo nobili e non obliate manifestazioni operistiche e sinfoniche e che sarà ripristinata nel prossimo ottobre, dopo una lunga ed elaborata organizzazione intesa ad elevare e diffondere presso la grande massa del pubblico la consuetudine e l'amore per il teatro lirico. L'autunno lirico è stata una tradizione tipicamente triestina, di carattere popolare, ed il suo successo, legato costantemente alle buone esecuzioni, era dovuto al bisogno musicale della città dopo la lunga parentesi estiva priva di qualsiasi manifestazione teatrale.

Il valore dell'iniziativa

La ripresa della stagione lirica al Rossetti è dovuta quest'anno al fervore e alla esperta e intelligente premura del maestro Max Reiter, che ha prodigato la sua competenza e la sua passione artistica alla realizzazione, non certo semplice, nè facile, di un cartellone particolarmente interessante e gradito, ed anche alla necessità di colmare una lacuna artistica che gravava con sensibili ripercussioni economiche e morali sulla città. Tale assenza di spettacoli è stata così vivamente sentita e valutata dalle nostre autorità, che le proposte e le prestazioni dell'organizzatore maestro Reiter, trovarono prontamente simpatico e aperto riconoscimento ed una schietta collaborazione.

La possibilità di concretare d'autunno una stagione lirica al Rossetti appare ricca di feconde conseguenze non solo per il pubblico, che in questi ultimi anni vedeva con rammarico l'impoverimento delle attività artistiche cittadine di carattere popolare, ma anche per le masse corali e orchestrali ed i collaboratori tecnici del teatro. Sensibili ai vantaggi che possono derivare ai lavoratori del teatro, i dirigenti sindacali di Trieste diedero il loro autorevole e intelligente appoggio e collaborarono con successo al raggiungimento di quegli accordi che resero fattibile la prossima stagione e che sono anche la risultante dello spirito di conciliazione e di comprensione da parte dei componenti il coro e l'orchestra.

Il cartellone

La stagione lirica d'autunno alla quale arride il riconoscimento e l'appoggio delle massime autorità cittadine, nasce dunque sotto i migliori auspici e vuole affermarsi con caratteri di elevatezza e di dignità artistica. Il cartellone è stato compilato con riguardo alle tradizioni teatrali della stagione ma anche con indirizzo di rinnovamento artistico, giacchè vi sono molti capolavori non ancora eseguiti sulle scene popolari triestine e che rispondono perfettamente al clima spirituale dell'ambiente, al gusto e alla cultura musicale del nostro pubblico: così è stato incluso nella stagione il «Fidelio» opera romantica di Beethoven, ma si avrà anche una grande esecuzione di «Aida» che sarà l'opera di apertura e la «Bohème» che verrà rappresentata con interpreti di forte rilievo. Accanto al melodramma e all'opera lirica, avremo anche l'opera comica: si darà il «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti e infine non mancherà l'opera-ballo modernissima: «Schéhérazade» di Rimsky Korsakoff che sarà eseguita con gli esecutori e il corpo di ballo russo al completo, dell'Arena di Verona e della Scala. Non è improbabile che il cartellone venga arricchito con l'aggiunta di qualche opera, pure essendo stato compilato e meditato con accortezza e buon gusto.

La realizzazione della stagione lirica al Rossetti susciterà certo lieta meraviglia e schietto compiacimento nel pubblico che vedrà con soddisfazione il vasto teatro restituito ad una delle sue più gradite ed elevate funzioni.

Domenica s'inizierà il giro
del Carro di Tespi «Balilla»

Anche quest'anno il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste svolgerà nei Comuni della Provincia le rappresentazioni filodrammatiche del Carro Tespi dell'O. B. Questa ottima iniziativa porterà nei comuni e nelle frazioni del Carso e negli altri centri principali della Provincia i lavori più adatti che si sono rivelati nell'ultimo Concorso filodrammatico. Il Carro Tespi dell'O. B., inaugurato la scorsa estate da S. E. Renato Ricci, è dotato di un vasto palcoscenico smontabile che viene trasportato con automezzi, assieme ai 50 giovanissimi attori, tutti tesserati dell'Opera Balilla.

Domenica il Carro Tespi, diretto dal maestro Esoppi, si porterà a S. Dorligo della Valle e a Bagnoli e in queste due località rappresenterà la fiaba musicale di «Cappuccetto Rosso», a cui presenzieranno tutti gli organizzati e le famiglie residenti nei ridenti paesi dell'altipiano.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

"Il paese del sorriso,, ad Abbazia
Lehàr al microfono

ABBAZIA, 1

Una folla imponente, uno spettacolo delizioso, un successo veramente trionfale: ecco in poche linee la cronaca della seconda rappresentazione del «Paese del sorriso» data stasera al Teatro del Lido dalla Compagnia viennere. L'arena del Lido presentava il festoso quadro di un autentico «tutto esaurito». E la moltitudine che la gremiva si è lasciata trasportare a manifestazioni di così vibrante entusiasmo all'indirizzo di Franz Lehàr e di Riccardo Tauber, che i due geniali artisti ne sono rimasti sinceramente commossi. Applausi vivissimi dopo ogni brano di musica e intense acclamazioni dopo ogni atto del romantico lavoro. Un vero delirio dopo l'aria «Sei tutta del mio cuor» che Tauber ha cantato superbamente e che ha dovuto replicare ben cinque volte, dando prova anche della sua versatilità linguistica: infatti l'ha detta in tedesco, due volte in italiano, suscitando ovazioni frenetiche e, infine, inglese e in francese, tanto che il pubblico plaudente non si sarebbe meravigliato se avesse cantato il mirabile monologo del Principe Sou-Chong... anche in cinese. E con lui è stato festeggiatissimo Franz Lehàr, che ha diretto il lavoro con la suggestiva sua maestria.

E feste vivissime a Käthe Walter, a Hansi Land, a Willy Stettner, e risate interminabili alle uscite lepidissime di Fritz Imhoff e applausi a tutti.

Il saluto di Lehàr ai radioascoltatori

Dopo il secondo intervallo, il maestro Lehàr ha aderito cortesemente ad accostarsi al microfono istallato da «Radio Trieste» sotto il palcoscenico, in occasione della trasmissione dell'operetta, per rivolgere un saluto ai radioascoltatori italiani. Egli ha detto, con accento chiaro e sicuro, nel quale si sentiva un evidente palpito di commozione:

«Sono veramente felice di parlare questa sera non soltanto con la mia musica ma anche con la mia parola, al pubblico italiano, cui sono legato da un antico cordiale sentimento di grata simpatia. Amo l'Italia fin dagli anni lontani della mia giovinezza, quando a Trieste e a Pola ho avuto i primi contatti con genti italiane. E da allora mi sento come in casa mia nel vostro bel Paese, che ad ogni mio ritorno ritrovo più bello e più grande.

Molti dei più bei ricordi artistici della mia vita sono intimamente legati alla Terra della musica, ed i successi che tutte le mie operette hanno avuto in Italia sono e resteranno sempre fra i più cari al mio cuore. Mi è grato ricordare in proposito l'affettuosa collaborazione che da oltre un decennio mi dà Mario Nordio, fedele amico e prezioso traduttore italiano dei miei lavori. La mia «Eva» fu a suo tempo giudicata un'operetta italiana, tanto da essere prescelta ad inaugurare il primo teatro italiano di Tripoli. Il mio «Paganini» è tutto ispirato alla melodia italiana ed anche la mia «Giuditta» è stata sentita italianamente nell'atto della creazione.

E' per me ragione di particolare compiacimento il fatto di aver potuto presentare al pubblico italiano questo mio ultimo lavoro con il tenore Riccardo Tauber, il grande interprete mozartiano, il quale non ha disdegnato cantare anche nell'operetta. Tauber, al quale mi lega un'antica affettuosa amicizia, è stato anzi l'impareggiabile creatore di tutte le mie operette da «Frasquita» a «Giuditta», e spero che il suo esempio trovi imitatori anche nel Paese del bel canto. Voglio ricordare infine che tra le emozioni più profonde della mia vita annovero l'onore d'essere stato ricevuto dal vostro grande Duce, nel quale ammiro anche il finissimo musicista.

Confido pienamente nella rinascita dell'operetta sui teatri italiani. Rinascita che non può mancare, perchè non è vero che l'operetta sia morta: essa si sta rinnovando elevandosi a più elette forme di arte. Ed auguro alla ridente Abbazia, perla del Carnaro, di segnare l'inizio di questa rinascita e di diventare la Bayreuth dell'operetta».

Anche la trasmissione radiofonica del «Paese del sorriso» è riuscita brillantemente. Dopo il primo atto Vittorio Cramer ha parlato efficacemente di Lehàr e dell'operetta.

Domani "Federica,,

Domani sabato, la Compagnia viennese metterà in scena il terzo ed ultimo spettacolo della breve fortunatissima stagione: la deliziosa «Federica», altro autentico gioiello della musa lehàriana ed altra grande interpretazione di Riccardo Tauber, nelle vesti giovanili di Goethe. L'ammiratissimo tenore, che insieme a Lehàr è divenuto l'idolo di tutta Abbazia, avrà a suo fianco Paola Brosig, delicata «Federica», Mimi Shorp scintillante «Salomea» e Fritz Imhoff, impagabile «Lenz», nonchè tutti gli altri artisti dell'eccellente complesso. Franz Lehàr dirigerà tutto il lavoro.

Domenica, seconda ed ultima di «Federica» e addio della Compagnia.

La stagione lirica all'Arena
A domani la prima del "Mefistofele,,

POLA, 1

Trascorso il periodo di intensa preparazione, siamo giunti alla vigilia della prima rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito, che segnerà certamente, sabato sera, il successo della terza stagione lirica all'Arena di Pola.

Successo artistico per il complesso dei fattori che concorreranno alla realizzazione scenica di uno dei più suggestivi melodrammi italiani; successo di pubblico, perchè la richiesta di biglietti avanzata negli ultimi giorni lascia prevedere la presenza di una folla da grande occasione.

La manifestazione di fatto merita la qualifica di eccezionale, giacchè raramente può essere concesso a una città come Pola di ospitare delle feste d'arte, al cui allestimento partecipino artisti, la cui fama è costituita dal consenso dei pubblici di tutti i teatri più rinomati.

Per la prima volta assisteremo a una esecuzione operistica, per la quale siano stati curati tutti i più minuti dettagli con un rigido criterio di valutazione unitaria. Scenografia, esecuzione istrumentale e corale, interpretazione lirica si fonderanno in un insieme spettacolistico, che farà dell'anfiteatro romano quel teatro di masse, il cui compito precipuo è costituito dall'accostare sempre più e sempre meglio l'anima del popolo all'arte vera.

Missione, questa, nobilissima, che ha suggerito ai dirigenti l'Ente Autonomo Arena quel perfezionamento organizzativo, concretantesi principalmente nei nomi degli artisti che interpreteranno le due opere dell'attuale stagione.

Abbiamo già qualche giorno addietro parlato del valoroso maestro concertatore Antonino Votto. Rileviamo oggi il valore dei principali interpreti del «Mefistofele» e cioè: il basso Gregorio Melnik (Mefistofele), la cui voce reca la caratteristica impronta tonale che tanta celebrità ha procurato ad altri bassi a noi provenienti dalla Russia; la soprano Pia Tassinari, dotata di mezzi vocali straordinariamente atti ad esprimere il personaggio di Margherita; il tenore Alessandro Granda che nelle vesti di Foust sfoggerà tutta la ricchezza di una voce duttilissima e la soprano Serafina Di Leo, che meritatamente viene considerata una delle cantanti preferite per la parte di Elena.

Tutti già acclamati nei principali teatri lirici, gli artisti menzionati lascieranno di certo, dopo aver conquistato il pubblico dell'Arena, un ottimo ricordo della loro arte e della stagione d'opera che avrà inizio domani.

Rammentiamo che le prenotazioni di posti si possono effettuare presso il chiosco di piazza Port'Aurea.

La gita di domani col «San Giorgio» per gli spettacoli lirici all'Arena di Pola. Il piroscafo «San Giorgio» dell'Istria-Trieste» effettuerà domani sabato, alle 14, una gita alla volta di Pola, per la prima rappresentazione dell'opera «Mefistofele», toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno, con ritorno alla fine dello spettacolo.

"Barufe in famegia,, di Gallina
al Teatro estivo del Giardino

Notevole successo ha riportato ieri sera al Teatro all'aperto del Giardino la divertente commedia di Barretti «I fastidi de un gran omo». La Compagnia comica di Emilio Baldanello ha recitato con vivacità e allegria in modo da essere cordialmente applaudita dalla folla di spettatori.

Questa sera l'apprezzata compagnia del teatro in vernacolo veneziano rappresenterà i tre brillantissimi atti di Giacinto Gallina «Barufe in famegia». Inizio alle 21.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «La Venere bionda», con Marlene Dietrich. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «La maestrina» di Niccodemi, con A. Pagnani, R. Cialente. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Gruppo Artistico: «La famea Malani», 1 atto brill. e film: «Vagone rosso», con Charles Bickford, Greta Nissen. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «L'amore in gabbia», divertentissimo romanzo d'amore c. Anny Ondra.
Reale. 16: «La donna nell'ombra», il più bel film di Ann Harding e John Boles. (Seconda visione assoluta). Lire 1.
Garibaldi 16: «L'agente n. 13», con Marion Davies. Ultimo definitivo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Luci sommerse», film italiano con Giachetti. Lire 1.
Massimo. 15.30: «Temporale all'alba», con Nils Asther. Domani: «Arditi del mare».
Armonia. 16.30: «Tango per te», M. Först. Nuova varietà Trio Harris. Comp. Rosè.
Odeon. 17: «Signorina datemi del tu», comicissima con Anny Ondra. Successo.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Suora bianca», il più bel film Metro con Clark Gable e Helen Hayes. Segue Topolino.
Popolo. 16: «Catene» (Metro). Comp. Marcelli: «La figlia perduta».

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Barufe in famegia»
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Venerdì «chic». Serata di gala. Regali e sorteggio premi. Danza. Varietà.

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Teike: «Vecchio camerata», marcia. 2) Rossini: «La gazza ladra», sinfonia. 3) Leoncavallo: «I pagliacci», fantasia. 4) Waldteufel: «Tout Paris», valzer. 5) Manente: «Festa di nozze», fantasia. 6) Puccini: «Manon Lescaut», fantasia. 7) Claudi: «In marcia», marcia.

Gioco di tombola a Roiano

La tombola annuale che organizza il Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich» avrà luogo domenica prossima 4 agosto e l'estrazione per i vistosi premi in denaro verrà iniziata alle ore 18 precise nel piazzale di Roiano.

La manifestazione che certamente otterrà il pieno successo degli anni scorsi, per il numerosissimo intervento di pubblico, sarà anche quest'anno allietata da uno scelto corpo bandistico che suonerà prima dell'inizio del giuoco e negli intervalli. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Le vincite per 2400 lire saranno così suddivise: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400.

Giro turistico delle Dolomiti del Dop. Cooperative. Domani sera si chiudono le iscrizioni per il giro turistico, organizzato dalla sezione escursioninsti del Dopolavoro Cooperative Operaie. Il giro si effettuerà dall'11 al 15 corrente e avrà per meta le ridenti cittadine di San Candido, Dobbiaco, Carbonin, Cortina d'Ampezzo, Arabba, Selva di Val Gardena, Ortisei, Ponte Isarco, Bolzano, Caldaro, Ora, Vigo di Fassa, Predazzo, Fiera di Primiero, Frassene, Agordo, Forno di Zoldo, Venas, Pieve di Cadore, per poi passare attraverso i Passi alpini di Monte Croce, Tre Croci, Falzarego, Pordoi, Sella, Mendola, Costalunga, Rolle, Cereda, Duran e Mauria, nonchè le Forcelle di Aurine e Cibiana. Inoltre si visiteranno i laghi di Braies, Landro, Misurina, Carezza, la cascata d'Ega e si saliranno i Monti Pana e Penegal per facile sentiero e con comodità da parte di tutti i partecipanti.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 agosto 1935-XIII:

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Dischi di musica varia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi - Radiochiacchierata e giochetti enigmistici — 17.5: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Notiziario in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: **«Come le foglie»**, commedia in quattro atti di G. Giacosa. Dopo la commedia: Dott. L. Rossi: «Attrezzatura industriale canapiera», lettura. — 22.25: Concerto del violoncellista Antonio Janigro, al pianoforte il m.o Alfredo Rossi.

SENSAZIONI DOLOROSE DOPO I PASTI

Le sensazioni dolorose dopo i pasti, come sarebbero bruciori di stomaco, eruttazioni, pesantezza e digestioni difficili, debbono spesso la loro origine alla secrezione di un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti ed in mancanza di precauzioni, il male peggiora dopo ciascun pasto. Per neutralizzare l'acidità e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente, non avete che da prendere della Magnesia Bisurata. Una piccola dose di polvere o due o tre tavolette, prese in un poco d'acqua, dopo i pasti, farà sparire quasi immediatamente i disturbi digestivi ed assicurerà una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata, che vi permette di mangiare quel che volete senza paura di dolori stomacali, si trova in vendita in tutte le Farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 4.95, oppure il flacone grande, più economico, Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827: 3-3-1928 VI)

Cura tempestiva!

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)
(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1935)

DUE PUPILLE

CHE SCRUTANO I MISTERI DELLA RADIO

RADIO CORPORATION OF AMERICA

RCA MAGNETI MARELLI

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI

Conversazioni telefoniche interurb

Con L. 1.85

i signori abbonati di Trieste, Barc Miramare, Opicina, Sesana, Prose S. Croce ecc. e coloro che accedono P.T.P. possono parlare per **tre min** con gli abbonati delle località segue

AURISINA	CAPODISTRIA	DIVACCIA
DUTTOGLIANO	ERPELLE-COSINA ecc.	

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI	PINGUENTE
AQUILEIA	PIRANO
BUIE D'ISTRIA	PORTOROSE
CASTEL NUOVO D'ISTRIA	POSTUMIA
CERVIGNANO	PREVALLO
FIUMICELLO	ROMANS D'ISONZO
GORIZIA	RONCHI DEI LEGIONARI
GRADISCA	SAGRADO
ISOLA D'STRIA	S. PIETRO DEL CARSO
MONFALCONE	SENOSECCHIA
PIERIS	

Con L. 4.35

ABBAZIA	PALMANOVA
AIDUSSINA	PARENZO
CASTEL RIFEMBERGO	PISINO
CITTANOVA D'ISTRIA	PORTOLE
CORMONS	PORTOGRUARO
GRADO	RIFEMBERGO
LAURANA	S. DANIELE DEL CARSO
MATTUGLIE	S. GIORGIO DI NOGARO
MEDEA	S. LUCIA DI TOLMINO
MEDEA DEL CARNARO	TOLMINO
MONTONA	UMAGO
ORSERA	VILLA DEL NEVOSO

Le comunicazioni interurbane L. 4.35 in poi richieste da un P.T. sono soggette alla tassa urbana e Lire 0.60 da Trieste e Lire 1.— Barcola-Miramare, Muggia, Opicina, secco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con sona priva di telefono farà un **AVVI DI CHIAMATA** che viene a cos $1/4$ della comunicazione, più L. 0.50 recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con **data persona** ad un dato apparec telefonico farà una **PRENOTAZIO** la quale costa $1/4$ della comunicazio oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Postumia

Tariffa L. 2.35
» 0.50 recapito
» 0.50 ($\frac{1}{4}$ di L. 2.—)
L. 3.35

Per prenotazione p. es. Postumia

Tariffa L. 2.35
» 0.50 ($\frac{1}{4}$ di L. 2.—)
L. 2.85

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa v ridotta del 50%. Nei giorni feriali d ore 21 alle 1 lo sconto è del 20%; d ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria (singolo - duplex - multiplex) e per i privati in massima parte, accordata la riduzione del 40% tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I CAMPIONATI NAZIONALI DI LOTTA ALLO STADIO

La vigilia della grande manifestazione

eliminatorie: Calza-Castagni, Darnoldi-Abbate, Serafino-De Candido

o in grado oggi, vigilia del Cam- o nazionale di lotta libera pro- sti, di informare i lettori sul- del sorteggio che stabilisce i pri- ppiamenti degli atleti in lizza. canismo del torneo non è quale pponevamo. Non sarà osservato ma delle «teste di serie», ma tut- i atleti entreranno in lizza im- amente. Secondo il nostro pro- che il rappresentante di zona Federazione riteneva probabile, pesi massimi, Calza e Darnoldi, ero entrati in scena appena nelle ali e avrebbero incontrato i vin- delle eliminatorie dei rispettivi

Gli incontri di eliminazione

Federazione, evidentemente, ha o ingiusto accordare ai due pesanti e presumibilmente più il vantaggio di affrontare le fa- delle semifinali in condizioni di freschezza, ciò che avrebbe co- o certamente un notevole han- per i semifinalisti già provati sforzo del primo confronto. Il nismo prescelto dalla Federazio- esenta l'indiscutibile pregio di aggiore onestà sportiva, metten- tti i partecipanti sullo stesso di partenza; è ugualmente in- le però che l'eventualità di una fra Calza e Darnoldi appare ora icolo. All'incontro, fra i due stre- vali si addiverrà sicuramente, ma otrebbe benissimo verificarsi già semifinale, ammesso s'intende ntrambi superino l'ostacolo della eliminatoria.

ecco il testo del comunicato di- o dagli organi centrali della Fe- ione:

Oggi 31 luglio XIII, nella sede F. I. A. P. a Roma, alla presen- l'on. presidente, del commissario o e del segretario è stata fatta zione a sorte dei primi incontri minazione del campionato italia- lotta libera professionisti del- XIII. Il sorteggio ha dato i se- risultati: Giorgio Calza - Um- Castagni; Nino Darnoldi - Abba- rmelo; Serafino Salvatore - Pie- o Candido.

accoppiamenti avvenire si avran- seconda dei risultati di questi tre tri».

hiaro che i tre perdenti saranno lati dall'ulteriore disputa del tor- ne evidente, è il sistema che adottato per il proseguimento competizione perchè, restando in tre atleti, cessa il comune mecca- di accoppiamenti che il numero di presenti impedirebbe. Non a priori escludere che la giuria la al sorteggio di un nome, da are a priori come finalista, affi- al ring la parola per l'elezione condo finalista.

mezzo è corrente presso molti tor- milari, ma si cadrebbe in due difetti di giustizia: 1) Si con- ebbe a un atleta fortunato l'am- ne diretta alla finale, senza al- ericolo di esclusione. 2) Si por- lo stesso lottatore nel notevole ggio di combattere nella partita a in condizioni di migliore fre- . Questo secondo difetto è so- tto grave in quanto non va di- ato che il torneo deve esaurirsi medesima serata, per cui le fa- consecutive si assommano, a tut- ntaggio della regolarità della fi- Dobbiamo ricordare ancora che contro di lotta, e per di più... nasconde ben maggiori rischi e ro superiore di energie che una a di tennis da tavolo anzi, per iscendere al più gentilino degli superiore a ogni altro genere vità agonistica.

Il meccanismo della finale

pediente del sorteggio può bensì applicato con facilità in tornei a durata nei quali si consente al ipante sfortunato, che ha dovu- tenere l'incontro suppletivo, per o la consolazione di riposarsi. spetta comunque a noi la so- di questo problema che certa- è perfettamente presente ai della Federazione i quali, con idente, on. Barisonzo, e con il sario unico comm. Raicevich sta, saranno tutti presenti alla re manifestazione.

a voler dare consigli, noi cre- nella maggiore regolarità di un meccanismo. A nostro avviso e più corretto che, una volta eli- i tre uomini, i restanti tre di- sero tra loro un girone all'ita- Tutti sanno le caratteristiche di ale disputa: ogni lottatore do- incontrarsi con gli altri due a ggio di una classifica con pun- Poniamo che al vincitore ven- assegnati due punti e che il nullo valga per un punto a dei contendenti: alla fine de- contri viene addizionato il nu- dei punti e il lottatore che ri- in possesso del quoziente mag- viene dichiarato vincente. Con criterio il numero dei combatti- dell'intera serata sarebbe di sei, l'eliminazione e tre per il gi- nale. Il torneo assumerebbe un o eccezionalmente gravoso per finalisti che disputerebbero tre ri ognuno in una sola serata, vrebbe due indiscutibili pregi, dell'assoluta regolarità sporti- alla quale sarebbe bandita l'in- a cieca della sorte, e quello di orre gli atleti a uno sforzo tale on lascierebbe dubbi di sorta che la vittoria è veramente andata al migliore, cioè al più forte e al più resistente.

L'incontro decisivo

Naturalmente sarebbe escluso l'interesse spettacolare, diciamo la superiore emozione, di un incontro testa a testa fra Calza e Darnoldi per una posta che, oltre al carattere spiccato di rivincita, rivesta quello superiore di partita decisiva per l'aggiudicazione del titolo nazionale. Ma è inutile nascondere che in ogni modo il combattimento fra i due rivali, anche se cronologicamente non sarà l'ultimo della riunione, esso rivestirà comunque valore decisivo. Perchè siamo certamente nel giusto ritenendo che, ognuno per suo conto, i due lottatori batteranno, più o meno facilmente, gli altri avversari. La decisione del titolo di campione nazionale sarà certamente in tavola in occasione dell'incontro fra i due... amici e non in altro momento. Qualunque sia dunque il meccanismo adottato, per quella strada bisognerà passare ed è in quel punto che aspetteremo l'esito del primo Campionato italiano di lotta libera.

Organizzazione in grande stile

Il Gruppo «Trevisan», organizzatore della manifestazione, ci prega di avvisare che esso ha tutto predisposto onde evitare qualunque di quei disagi che si verificano in occasione di concentramenti di grandi folle. Un apparato imponente di sorveglianza e di servizio alle porte e nei diversi ordini di posti allo Stadio del Littorio, renderà perfettamente agevole e comodo l'afflusso degli spettatori e la scelta del posto. Sarà bene però che il pubblico provveda a munirsi del biglietto nelle varie agenzie e nei chioschi di vendita in città, onde evitare pericolosi affollamenti agli sportelli dello Stadio. Una particolare cura ha dedicato il Gruppo organizzatore nel predisporre i mezzi di comunicazione con Valmaura. Il servizio tranviario sarà grandemente intensificato e affiancato dal servizio di autocorriere che partiranno da piazza Goldoni e dai posti centrali della città. Un posteggio per le autovetture funzionerà nei pressi dello Stadio per i soci del «Raci».

Il ring è stato allestito al centro del campo ma, naturalmente, più vicino alle tribune. Tuttavia gli organizzatori assicurano che anche dalle gradinate si potrà godere di un'ottima visuale, anche in grazia della superiore illuminazione del palco di combattimento, per la quale sono state piazzate lampade della potenza di 25 mila candele. Bisogna dire che il cav. dott. Zuech, reggente del sodalizio organizzatore e i suoi collaboratori, primo fra tutti il segretario Orni, hanno predisposto ogni cosa con la serietà, la capacità e i mezzi che rappresentano ormai una tradizione delle iniziative del Gruppo «Trevisan».

La composizione della giuria

Le personalità della Federazione e l'arbitro Salvatorelli di Roma, designato a dirigere tutti gli incontri, arriveranno nella nostra città stamane, unitamente ai lottatori, Serafino, Castagna e De Candido, mentre Darnoldi, a quanto sembra, ritarderà il suo arrivo fino a sabato mattina e ciò per usufruire dalla maggiore tranquillità della sua dimora a Gorizia.

La giuria è stata così composta e approvata dalla Federazione: comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della F.I.A.P.; Edoardo Schillani, presidente per la V zona della F. I. A. P.; Francesco Boccoli (segretario), rag. Pietro Porto, dott. ing. Odilo Camus, Mario Novelli, Armando Gomisel, Mario Micheluzzi, Ruggero Winter. Cronometristi: rag. Giorgio Tamaro, Narciso Ruzzier. Arbitro internazionale: Guido Salvatorelli di Roma. Annunziatore: Lino Della Pietra. Massaggiatore federale: Giordano Agostini. Il servizio sanitario sarà affidato ai militi della Croce Rossa Italiana.

I posteggi del "Raci,, allo Stadio

In occasione del grande torneo di lotta, che si svolgerà sabato sera allo Stadio del Littorio, il «Raci» organizzerà i due soliti autoposteggi, gratuiti per i soci e a pagamento per i non soci.

U. S. Triestina-Pro Gorizia

Finale campionato ragazzi a Montebello

Gli appassionati del calcio avranno occasione di assistere a una brillante contesa tra queste future promesse del calcio giuliano, che si contenderanno il titolo assoluto della Regione, avendo la U. S. Triestina vinto il campionato federale e la Pro Gorizia il campionato della sezione propaganda.

La Pro Gorizia, squadra composta di ottimi elementi, è pervenuta al successo finale, avendo eliminato per prima la squadra ragazzi della concittadina Fortitudo con un secco 3-0, per poi, come si è visto domenica scorsa, prevalere con una maggior tecnica sulla più prestante compagine fiumana. La squadra dei rossoalabardati concittadini, avendo vinto il campionato federale, si è imposta nettamente agli occhi dei competenti per magnifica tecnica e per l'abilità di tutti i suoi componenti. La partita avrà inizio alle 17.30, sul campo sportivo di Montebello. Saranon praticati prezzi modici.

Il ciclista grionese Fait a Milano

per i campionati italiani di velocità

POLA, 1

Chiamato dalla fiducia della Federazione Ciclistica Italiana a rappresentare la Venezia Giulia ai campionati nazionali di velocità, è partito stamane alla volta di Milano il forte quanto modesto grionese Fait Giulio. Sappiamo che il compito da lui assuntosi è arduo, perchè saranno presenti tutti i migliori velocisti nazionali della sua categoria, ma sappiamo anche che il rappresentante del Fascio Grion è preparatissimo ed è in possesso di uno spunto finale eccezionale, e perciò confidiamo in una sua onorata affermazione. Fait arriverà a Milano in tempo per allenarsi al Velodromo Vigorelli, dove nelle giornate di lunedì e martedì si svolgeranno le gare. Al forte grionese, che durante la preparazione e lo svolgimento delle gare sarà amorevolmente assistito dal direttore della sezione ciclistica grionese camerata Campagnolo, vada l'augurio sincero di tutti gli sportivi polesi e istriani per una sua onorevole affermazione.

Il Direttorio nazionale della F. I. G. C.

interprete della passione fascista di 70 mila tesserati

ROMA, 1

La F.I.G.C. comunica circa la riunione del Direttorio federale del 31 luglio 1935:

Presenti: il presidente, il vicepresidente, il segretario e i membri del Direttorio federale; assistono: il presidente del C.I.T.A., il delegato in seno al Comitato della Coppa Europa, il segretario del D.D.S. e il sindaco Campos.

Il Direttorio nazionale della Federazione Calcio, conscio dello storico momento che attraversa la Nazione, iniziando i lavori odierni ha rivolto preghiera al Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I. di far giungere al Duce, romanamente assertore del diritto italiano di fronte al mondo, il suo grido di passione fascista, a nome dei suoi 70 mila tesserati, pronti ad ogni evento.

Avendo gli arbitri, in occasione del 25.o anno di appartenenza alla classe arbitrale dell'avvocato G. Mauro, raccolto una cospicua somma per presentare allo stesso un ricordo, considerato che l'avvocato Mauro ha richiesto che il D. F. desse una speciale destinazione al fondo raccolto al fine di incoraggiare gli arbitri a perfezionarsi; delibera di costituire con le somme raccolte una borsa d'istruzione tecnica per gli arbitri, borsa da assegnarsi dal presidente della F.I.G.C. ad ogni fine stagione all'arbitro che più si sia reso meritevole per competenza, disciplina e passione sportiva.

Viene costituita la 13.a zona della F.I.G.C. (Egeo) con sede a Rodi.

Il delegato in seno al Comitato della Coppa Europa riferisce sullo svolgimento delle pratiche e sulle decisioni prese nella seduta del Comitato esecutivo, tenuta in Budapest il 20 luglio 1935. Il D. F. prende atto delle comunicazioni, riservandosi il riesame della questione della partecipazione alla Coppa dell'Europa centrale e al modo di qualificazione delle squadre prima dell'inizio del campionato di serie A e della Coppa Italia.

La riammissione del Grion

Il Direttorio, presa in esame la richiesta avanzata dal Fascio Giovanni Grion di Pola, esaminati gli atti e udita la relazione fatta dal segretario, in ottemperanza a quanto disposto dal comunicato del D. F. del 26 maggio 1935 n. 37, delibera di riconoscere nella fattispecie il caso di forza maggiore e di conseguenza, in applicazione dell'articolo 41 del regolamento organico, annulla il provvedimento di esclusione dai ruoli federali del Fascio Giovanni Grion di Pola, comminando allo stesso, in applicazione dell'articolo 39 comma e) del regolamento organico, l'esclusione della squadra dal campionato di serie B della stagione 1934-35. Conseguentemente, i giocatori, già tesserati per il Fascio Giovanni Grion di Pola, sono liberi agli effetti del tesseramento federale ai sensi dell'artricolo 21, penultimo capoverso del regolamento organico.

Gironi campionato nazionale serie C:

Il Direttorio, prese in esame le domande che le società hanno inoltrate, delibera, tenuto conto dei titoli sportivi acquisiti, di far luogo all'ammissione alle seguenti squadre nel campionato nazionale serie C: F. G. Savoia di Torre Annunziata, A. S. Pescara di Pescara, A. C. Cosenza di Cosenza.

La Nazionale C

Le squadre partecipanti al campionato nazionale serie C vengono divise, per quanto concerne il girone A, nel modo seguente:

1) F. G. Grion Pola, 2) U. S. Fiumana, 3) A. S. Pro Gorizia, 4) A. C. Udinese; 5) F. C. Treviso; 6) A. C. Venezia; 7) A. C. Vicenza; 8) A. C. Padova; 9) U. S. Rovigo; 10) A. S. Trento; 11) U. S. Forlimpopoli; 12) U. S. Libertas di Rimini; 13) P. Alma Juventus Fano; 14) Mantova Sportiva; 15) U. S. Anconitana; 16) A. S. Jesi.

Le società che intendessero avanzare reclamo al D. F. avverso la formazione dei gironi, dovranno farlo entro cinque giorni dalla data del presente comunicato, accompagnandolo con la tassa di lire 600.

Il Direttorio, al fine di poter dare eventuale assistenza a giocatori e allenatori in casi veramente eccezionali, delibera di formare un fondo speciale sia con le multe inflitte a giocatori o allenatori, sia con le somme che per la loro speciale provenienza saranno di volta in volta destinate al fondo stesso.

Il Direttorio, esaminata la relazione presentata dal D.D.S. sui campi di gioco, diffida le società che riceveranno una nuova comunicazione del D.D.S. a mettersi in regola entro il 31 agosto corr. sià per quanto riguarda le misure sia per quanto riguarda il terreno erboso tenuto conto della precedente circolare 22 giugno 1935 del D.D.S. Nel caso di inosservanza, le società inadempienti saranno escluse dai campionati di loro competenza e sostituite.

Revez-Geza (A. C. Bolzano): Letto il reclamo ed esaminati gli atti, delibera che gli impegni contrattuali assunti dalla società A. C. Bolzano devono essere rispettati fino alla loro scadenza e manda alla segreteria di fare le comunicazioni del caso.

Le assemblee generali

S. E. il presidente del C.O.N.I. con suo foglio del 17 luglio ha ordinato che tutte le società affiliate entro i mesi di settembre e di ottobre di ogni anno devono indire l'assemblea generale dei soci per esporre loro l'opera svolta dal punto di vista tecnico e finanziario. Una copia del verbale dell'assemblea dovrà essere inviata al Segretario federale. I presidenti delle società saranno tenuti responsabili dell'esecuzione dell'ordine stesso. Per le società disputanti i campionati nazionali di serie A, B e C, l'assemblea deve essere convocata entro il mese di settembre; per tutte le altre società entro il 28 ottobre. Le società sono tenute a dare comunicazione agli enti dai quali dipendono, della data fissata per l'assemblea almeno 10 giorni prima.

Scioglimenti di società: si prende atto dell'avvenuto scioglimento della sezione calcio del Fascio Giovanile di Combattimento di Rovigno d'Istria.

I canottieri giuliani a Lecco

per i campionati d'Italia

LECCO, 1

Questo magnifico specchio d'acqua, la cui inimitabile descrizione inizia l'immortale romanzo manzoniano, sarà domani teatro dei primi interessanti dnuelli tra gli armi juniores e seniores che si disputeranno i titoli nazionali. Tutto è stato apprestato perchè lo svolgimento delle gare avvenga nel più ergolare dei modi e a meno che la «breva» non spiri ad increspare le acque, gli organizzatori lecchesi possono già ritenersi sicuri del successo. Una sessantina di armi tra l'uno e l'altro campo si allineeranno in gara. Nella mattinata di domani saranno disputate le eliminatorie degli equipaggi anziani e nel pomeriggio gli armi giovanili si contenderanno per direttissima il titolo in un'unica gara. Domenica avranno luogo le finali dei seniores.

Fra gli armi dei seniores, la Pullino del quattro con timoniere gode tutti i favori del pronosptico. I campioni di Europa, la cui nuova imbarcazione è stata battezzata a Lecco, avranno tra gli avversari i vogatori della Libertas di Capodistria, la cui classe è ormai tradizionale. La Libertas si misurerà anche nel due di punta con timoniere. Altri equipaggi giuliani saranno presenti tra gli anziani: la Nettuno di Trieste nel due di punta senza timoniere e i vogatori del Rowing Club Triestino, Petronio-Kiss, nel due di coppia. I primi dovranno temere soprattutto gli armi di Napoli, Palermo, Lodi e Bari, e gli altri respingere l'impetuoso attacco dei canottieri dell'Olona, del Tevere e del Lario. Fra i giovani, la Libertas di Capodistria si allineerà pure nel quattro con timoniere contro avversari assai forti, quali i canottieri della Cerea di Torino, della Bucintoro di Venezia e della Pallanza, per non parlare che dei maggiori. Nel due senza timoniere, la Nettuno di Trieste sarà presente con Tavagna e Bruckner, che nei vogatori romani hanno gli avversari più quotati. Fuori gara per il titolo, un equipaggio misto della Pullino e dell'Olona parteciperà all'otto con timoniere. Si pensa alle Olimpiadi, ed è bene.

Torneo dopolavoristico di tennis

Domani e domenica, verranno giocati gli incontri in programma del torneo per squadre dopolavoristiche organizzato dal Pubblico Impiego per la disputa delle Coppe Comune di Trieste e Giugno Triestino. L'orario di gioco è così fissato:

Sabato 3 agosto: Campo Pubblico Impiego: D.I.M.M.-Pubblico Impiego A; Campo Assicurazioni Generali: Dop. Assicurazioni Gen.-Crda (Monfalcone A); Campo Crda-Monfalcone: Crda-Monfalcone B-Crda-Trieste.

Domenica 4 agosto: Campo Crda-Monfalcone: Crda-Monfalcone B-D.I.M.M.; Campo Crda-Monfalcone: Crda-Monfalcone A-Pubblico Impiego B.

Il campeggio dolomitico del «Dip» a Voltago Agordino. Nella magnifica conca agordina sorge l'ameno paese di Voltago che accoglierà in una villetta il campeggio del «Dip» dal 4 agosto a metà settembre. Vitto sano, lettini di ferro con materassi. Quote settimanali per soci lire 60, non soci lire 70. Tassa di iscrizione lire 10. Automezzo rapido attrezzato, con poltroncine, per soci lire 30, non soci lire 32. Automezzo normale lire 25, non soci lire 27. Iscrizioni in sede, via Imbriani 6, dalle 20 alle 22.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Leva di nuoto del G. U. F.

Il Gruppo Universitario Fascista, allo scopo di propagandare nella massa studentesca e giovanile lo sport del nuoto e di offrire agli elementi che presentino buone attitudini di potenziare le loro possibilità sotto la guida di tecnici esperti, indice e organizza, in accordo e collaborazione con la Società Triestina di Nuoto, una Leva di nuoto, per Fasciste Universitarie e per Giovani Fasciste. La selezione che sarà così compiuta costituirà le premesse per una più vasta attività natatoria; gli elementi idonei, infatti, saranno ammessi alla sezione nuoto del «Guf», otterranno una tessera d'ingresso gratuito al Bagno Ausonia per la prosecuzione degli allenamenti, ed i migliori saranno iscritti alla Società Triestina di Nuoto.

La partecipazione è libera a tutti i fascisti e le Fasciste Universitarie e alle Giovani Fasciste, in possesso della tessera per l'anno XIII e non ancora federati alla F. I. N. La Leva di nuoto consterà in una prova sulla distanza di 50 metri a stile libero, da compiersi nel tempo massimo di 45 secondi. Essa sarà tenuta nella piscina del Bagno Ausonia, la sera del 6 agosto per le Fasciste Universitarie e le Giovani Fasciste, e la sera del 7 agosto per i Fascisti Universitari. Le inscrizioni sono gratuite e si ricevono solamente dalle 18 alle 20 nella sede del «Guf», via Rossini 4, entro il termine del 5 agosto.

L'attività al Poligono

del Tiro a Segno Nazionale

Ricordiamo che domenica i commissari di tiro della Sezione stazioneranno al Poligono a disposizione di tutti coloro che intendono partecipare all'eliminatoria per la composizione della squadra di cinque tiratori che sarà inviata a Roma per la gara generale.

I soci sono invitati a prodursi in un tiro di nove serie da 10 colpi ciascuna, tre per ogni posizione, col fucile mod. '91. Il punteggio conseguito nei 90 colpi complessivi sarà decisivo per la scelta.

Contemporaneamente avranno luogo al Poligono le gare di selezione delle sezioni di tiro degli enti e associazioni appartenenti alle otto categorie ammesse alla gara, e precisamente: Premilitari, «Guf», Avanguardisti, FF. GG. C., «Unuci», Dopolavoro, associazioni combattentistiche, associazioni sportive.

Domenica sarà pure a disposizione dei Balilla il Poligono del «flobert», al quale tutti possono esercitarsi. Il Poligono resta aperto, come il solito, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

P. Impiego Trieste-"Angelomè,, Pola

nella riunione di hockey a rotelle

Domani sera, con inizio alle 20.45 precise, avrà luogo sulla pista del G. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 26, un'interessante manifestazione di Hockey e pattinaggio.

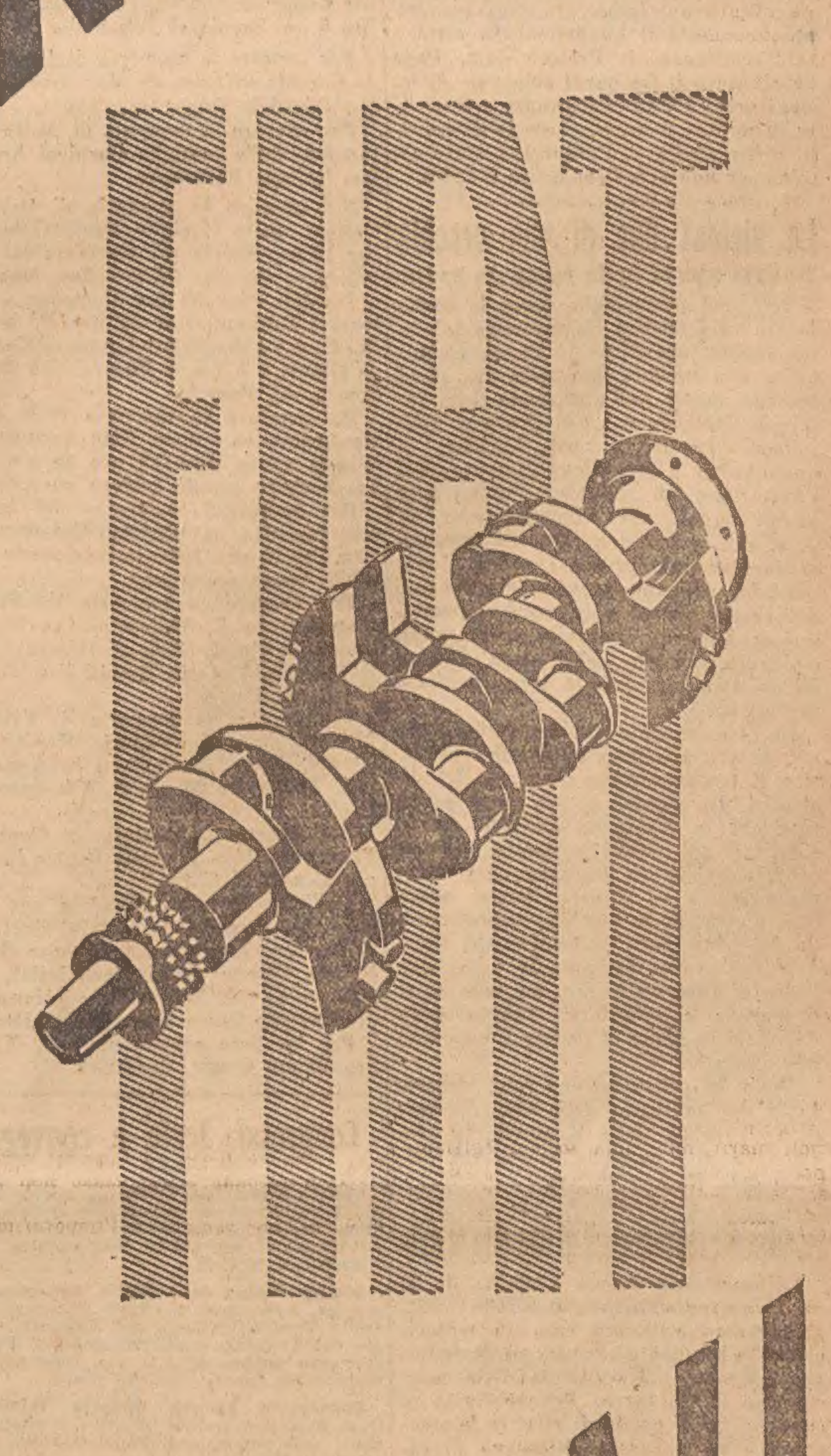
La squadra del G. S. «Angelomè» di Pola incontrerà in una partita amichevole la squadra B del Dopolavoro pubblico impiego. Dopo molti anni di assenza, rivedremo a Trieste i forti giocatori polesi e siamo certi che gli sportivi triestini accorreranno numerosi alla manifestazione per portare il loro saluto agli ospiti. La serata si inizierà con una corsa di inseguimento su pista, m. 500, alla quale parteciperanno i migliori atleti locali e polesi. In un intervallo, la coppia Berti-Mares di Pola si esibirà in alcuni interessanti esercizi di pattinaggio artistico. Per completare la manifestazione vi sarà pure un incontro amichevole di hockey fra due squadre locali. I prezzi d'ingresso alla pista sono popolarissimi.

Impaginazione pubblicitaria

Molti sanno scrivere e parecchi disegnare. Ma l'una e l'altra dote servono poco per stendere annunci, pieghevoli, cataloghi, circolari, prospetti. Occorre anche e soprattutto saper distribuire titoli, masse, spazi e colori. Occorre saper impaginare con criteri, appunto, pubblicitari, non tanto secondo fantasia quanto in obbedienza a precise norme tecniche. Queste norme sono spiegate nell'ultimo fascicolo dell'Ufficio Moderno - Milano, via Torino 15; la copia L. 6, l'abbonamento annuo L. 50.

A.T.U.R.
LE INIZIALI DELLA FELICITÀ
A TUTTI UN REGALO
OGNI PRODOTTO JODONT JODERMA CONTIENE UN "BUONO" PREZIOSO PER VOI
JODONT BIJODICO RETTIFICATO
IL DENTIFRICIO INTEGRALE CHE DOVETE USARE
PROVATE JODERMA
CREMA - CIPRIA - SAPONE
DIRETE ANCHE VOI È UN MIRACOLO
SONO PRODOTTI CHIOZZA & TURCHI
GRATIS
Il Reparto Propaganda METODO JODONT della «CHIOZZA & TURCHI» Milano - Via Pirenesi N. 2, inviando questo talloncino, Vi spedirà la memoria scientifica del Dr. Med. G. E. Mill sull'ORTOCOSMESI, metodo di conservare la bellezza. Aggiungendo Lire 2,50 in francobolli, per spese postali, RICEVERETE ANCHE CAMPIONI DI QUESTI PREPARATI.

RICAMBI



ORIGINALI
quelli che
dovete usare

Per il servizio delle parti di ricambio la Fiat ha un'organizzazione propria adeguata alla importanza della produzione e circolazione degli autoveicoli Fiat. Parti di ricambio che nascono, per così dire, con la macchina a cui sono destinati, costruiti cioè con gli stessi materiali gli stessi macchinari, gli stessi severi controlli. I ricambi originali Fiat - i soli che diano garanzia di sicurezza e di effettiva reale economia, e che lascino alla macchina la sua piena integrità - si trovano dappertutto.

Cronaca giudiziaria

Uno scontro tra una moto e un'auto

(Pretura Penale) Il 26 agosto scorso, venivano ricoverati all'ospedale Regina Elena certi Mario Cirielli, abitante in via dell'Istria 20 e Giovanni Gaspardi, abitante in via Ugo Foscolo 48. Ma mentre il Gaspardi veniva poco dopo dimesso, il Cirielli, che aveva riportato gravi lesioni con frattura complessa al piede destro vi rimaneva degente per circa otto mesi. Dalle prime indagini esperite dal brigadiere di p. s. Rocco Mamelli, si accertava che in quel giorno, 26 agosto, con una motocicletta pilotata dal Gaspardi e sulla quale stava seduto pure il Cirielli, all'incrocio di via Parini con via Ugo Foscolo, s'era scontrata con l'automobile guidata dal commerciante Felice Stocchelli. In seguito all'urto, sia l'automobile che la motocicletta erano andate a finire sul marciapiedi.

Per tale fatto veniva avviato regolare procedimento penale nei confronti dello Stocchelli per lesioni in danno del Gaspardi e del Cirielli; come pure veniva inviato a giudizio il Gaspardi per le lesioni cagionate al Cirielli. La causa che si è discussa ora si è protratta per tre udienze durante una delle quali è stato eseguito un sopraluogo sul posto dove era avvenuto lo scontro. Dalle risultanze testimoniali è rimasto accertato che lo Stocchelli proseguiva dal lato destro e che i due veicoli avevano imboccato quasi contemporaneamente il quadrivio. In esito a tali risultanze, il Pretore dott. Pepe ha ritenuto il Gaspardi colpevole di lesioni gravi e l'ha condannato a 3000 lire di multa; mentre invece lo Stocchelli, difeso dall'avv. Poillucci, è stato assolt oper non avere commesso il fatto.

La pietosa fine di una vecchia

trovata morta nella vasca da bagno

Ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, la Guardia medica fu avvertita telefonicamente, che al n. 15 di via Ciamician, una vecchia domestica era stata trovata morta nell'abitazione della famiglia Mölhausen. Sul posto si recò immediatamente il dott. Loeffler, il quale trovò la casa piena di gente; nell'abitazione dei Mölhasen c'erano pure alcuni agenti del commissariato di p. s. del primo distretto. Si trattava di questo: poco prima, i padroni, rincasando, avevano trovato lo stanzino del bagno aperto e la vecchia prestaservizi Antonia Zaninello, di 60 anni, ripiegata sull'orlo della vasca, in modo da aver soltanto la testa immersa nell'acqua.

La cosa, essendo apparsa molto strana, si era ritenuto opportuno avvertire il commissariato di p. s. del distretto. In seguito si era però accertato che la Zaninello andava spesso soggetta ad assalti epilettici, il che confermerebbe — scartata ogni altra supposizione — l'unica ipotesi possibile, e cioè che la vecchia, approfittando del fatto che i padroni erano fuori di casa, aveva riempito la vasca con l'idea di fare un bagno, ma mentre si preparava a spogliarsi, veniva colta dal male in modo di cadere a capofitto nell'acqua.

Dopo la constatazione del decesso fatta dal sanitario della Guardia medica, la salma della Zaninello fu trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Le dolorose conseguenze di una gita in auto

Il bracciante Mario Codnik, di 30 anni, abitante in via dell'Istria 104, attraversando l'altra sera in motocicletta la località di Zaule, perdette improvvisamente il controllo della macchina e finì a terra. Benchè ferito e contuso, fu in grado di risalire in macchina e di rincasare. Riteneva di essersela cavata con qualche semplice contusione al capo e una buona botta al braccio sinistro; senonchè, iersera, dovette convincersi che il braccio era rotto, sicchè dovette recarsi all'ospedale Regina Elena per le opportune cure.

L'infortunio di un tornitore

Mentre lavorava, ieri nel pomeriggio, nell' officina meccanica Metlicovitz di via del Lloyd, il tornitore Giuseppe Giudici, di 31 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore 135, fu investito al capo da una grossa scheggia metallica che, proiettata dal tornio, lo colpì alla fronte, producendogli una grave ferita con sospetta frattura del parietale.

Dopo le prime cure avute sul posto da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto in preda a commozione cerebrale. I medici lo giudicarono guaribile in due o tre settimane.

Colpito alla fronte da un sasso

di ignota provenienza

Il quindicenne Albino Ravasi, abitante in via della Sorgente 19, passando, ieri, nel pomeriggio, verso le 18.30, per la via Capitolina, fu colpito alla fronte da un sasso d'ignota provenienza che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro.

La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La scomparsa di un invalido di guerra

Da giovedì, 25 luglio, manca da casa l'invalido di guerra Giovanni Tantin fu Giovanni, nato a Cervignano nel 1889, abitante a Monfalcone in via 28 Ottobre n. 9. L'angosciata famiglia prega coloro i quali fossero in grado di darne notizie, di farle pervenire al suddetto indirizzo.

Inciampa in un sasso. Ieri mattina, mentre si recava al lavoro, il manovale Giovanni Sirovich, di 36 anni, abitante a Servola, inciampò in un sasso e cadde. Contuso al capo ed alle mani, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in due settimane.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ezio Polacco, da Vittorio e Lina Stern lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Cogoi lire 10 pro Comunità israelitica (colonie ebraiche); dalla famiglia Mario Parenzan lire 20 pro Dimm. (fondo ved. ed orf.); da Giuseppe Uxa lire 10, dal dott. Teodoro Robba lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla Associazione pulitura pelli fresche lire 20 pro G. R. F. «L. Cosciane»; dal dott. Pio Amodeo lire 20 pro P. N. F. di Villa Opicina (E. O. A.); da Luigi Petronio lire 20 pro Congr. di Carità; da Pietro Rodella lire 5 pro Scuola «F. Carniel».

Per onorare la memoria di Ila Bacci, da Camillo ed Erica de Moraitini lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Anita Cataruzza, dalla famiglia Cernigoi lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Osvaldo Cocitto, dalle famiglie Mariotti-Sartori lire 15 pro Scuola «C. Suvich»; dai fratelli e sorelle lire 50 pro Ass. Mutilati e Invalidi, lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani, lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Congr. di Carità; da Gianni e Vittorio Parovel lire 20 pro Scuola «C. Suvich».

Per onorare la memoria della indimenticabile ex scolara Elda Ferluga, da Wanda Giassi lire 10 pro Scuola «E. Tarabochia» (fondo scolare povere).

Per onorare la memoria del nonno Ugo Janovitz, dal nipotino Ughetto Pietron lire 20 pro Istituto magistrale maschile (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Teresa Marcolin, da E. Pellegrini lire 20 pro Congr. di Carità (Nido S. Giusto); dalla famiglia Vittorio Roselli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittorio Milazzi, dallo zio Vittorio Kabler lire 30 pro Congr. di Carità; da Angelina ved. Tenze lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Concetta Faraguna, dalla famiglia Rustia lire 25 pro Congr. di Carità.

Dall'avv. Spartaco Sandrin per una parcella incassata dal comm. dott. G. T. vengono devolute lire 300 pro G. R. F. «A. Crena» (fascio femminile), lire 100 pro O. N. Maternità e Infanzia e lire 100 pro Croce Rossa (VII settore).

Per un lieto avvenimento da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Aperte iscrizioni quinto turno campeggio sociale Fusine. Inoltre settimanalmente gite laghi. Informazioni segreteria 17-21 oppure telefonando al n. 81-31.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica autocorriera rifugi «Timeus» con salita Forato, «Sillani» col Mangart, «Cozzi» col Tricorno e «Corsi» col Jof Fuart. Partenza sabato alle 15 via Imbriani 11; disponibile ancora qualche posto.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi 20.30 soci sezioni sportive e simpatizzanti sede per accordi partecipazione polisportiva Muggia.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Fascisti rione, soci Dopolavoro e familiari, invitati partecipare raduno a Muggia indetto dal Dopolavoro provinciale per domenica. Sezioni escursionisti e boccie dovranno intervenire al raduno al completo. Iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22 presso la sede del Gruppo, via Boccaccio 35. Passaggio andata e ritorno con i vaporini della navigazione costiera, lire 1.50.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Soci Sezione invitati raduno dopolavoristico Muggia. Parteciperanno squadre sportive D.I.M.M. Informazioni segreteria.

D.I.M.M. Sezione C. Domenica gita bagno Muggia. Partecipazione raduno dopolavoristico. Informazioni e prenotazioni pranzo segreteria Sezione 9-12 e 16-20. Ritrovo in sede alle 8.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica partecipazione convegno Muggia. Iscrizioni sede. Aperte iscrizioni giro Dolomiti; lire 46. Seralmente sede, iscrizioni e informazioni dalle 20 alle 22.30. Oggi alle 20 marciatori partecipanti gara di Gorizia, sede Dopolavoro «Morara-Sassi», premiazione.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica giro autoturistico. Partenza via Coroneo 17 alle 6.30. Soci lire 9, non soci 10.

Dopolavoro «P. Lucchini». 11-18 agosto gita turistica con automezzo Dolomiti. Programma dettagliato sede. Quota lire 65.

Dopolavoro escursionista «Stella Alpina». Oggi alle 20.30 ritrovo partecipanti convegno O. N. D. Muggia per ultimi accordi. Aperte iscrizioni varie sezioni sportive. Sezione femminile alle 21 in sede.

Gruppo sportivo Venier. Oggi alle 20.30 direzione e soci convocati sede per comunicazioni.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione automezzo Valbruna salita Jof Fuart, Montasio e Nabois. Chiusura iscrizioni stasera. Partenza sabato alle 15 dal caffè Fabris.

Associazione XXX Ottobre. Aperte iscrizioni gita bagno Muggia con piroscafo. Spesa lire 1.50. In preparazione gita Monte Cogliano (m. 2781).

La Borsa di Trieste

luglio-ag.	31	1	luglio-ag.	31	1
Rend. 3½%	69.—	70.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	67.—	67.60	Lloyd Tr.	67.—	67.—
Obbl. Ven.	83.75	84.25	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	95.—	94.50	Martinol.	93.—	93.—
B.T.n. 1941	95.—	94.50	Meridion.	689.—	684.—
B.T.n. 1943	84.75	84.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	420.—	415.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	422.—	420.—	Tripcov.	110.—	110.—
Dan.-Sava	156.—	156.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	86.—	88.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4275.—	4275.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	535.—	535.—	S. I. P.	53.—	52.37
Infortuni	2110.—	2112½	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1840.—	1840.—	STEG	52.75	52.—
Riun. B	1770.—	1770.—	Edison or.	812.—	815.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	640.—	640.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.—	16.50	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	32.—	32.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	50.75	49.—	Terni	240.—	242.—

CAMBI: Londra 60.55; New York 12.20; Francia 80.55; Belgio 206; Svizzera 398; Amsterdam 825.50.

Mercato alquanto più animato. Fattosi Generali e Assicuratrice a prezzi invariati. Cantieri sostenuti. Libera offerta. Redimibile più fermo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 1.o-8-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	548.50	546.50
Opere Pubbliche 5%	439.—	435.—
Cassa R. Milano 4%	454.—	450.—
Monte Paschi 4%	436.—	435.—
C. Fond. Roma 4%	428.—	425.—
Pubblica Utilità 6%	480.—	478.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	478.—	477.—
Credito Navale 6.50%	485.—	484.—
Edison em. 1931 6%	499.—	501.50
Emiliana 6%	499.50	498.50
Merid. Elettric. 6%	485.—	484.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	468.—	468.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

NASCITE (1.o agosto): Bortolotti Giovanni; Guadalupi Cosimo; Candotti Annamaria; Sossich Faustino; Verrecchia Luigi; Brunetti Mario; Talluri Nevio; Luzzatto Livia; Gustincich Sergio.

DECESSI: Lantieri ved. Posar Francesca, a. 80; Chersovan ved. Bais Caterina, a. 78; Degrassi Luigi, a. 44; Lesiak ved. Maionica Rosalia, a. 74; Pozzetto Clotilde, a. 84; Cebokli in Pipan Francesca, a. 57; Lang Basilio, a. 28; Miniussi in Perco Maria, a. 50; Prister Anita, a. 3.

CORRISPONDENZA APERTA

Donna tradita. Si rivolga alla Congregazione di Carità (via Istituto 29), Reparto beneficenza esterna, sportello 3, chiedendo qualche indirizzo di famiglie idonee per prendere in allevamento bambini.

Due chimici contrastont. Ecco due buone ricette per la pulitura dei metalli: a) Sapone bianco comune 0.5; colcotar (rosso inglese) 0.5; nerofumo 0.5; smeriglio in polvere finissima 1; cremortartaro 1.5; terra vegetale (di castagno) 7; olio di paraffina 7, essenza di trementina 1. b) Pomice in polvere 1; rosso inglese 3; olio di olive quanto basta per formare una pasta; profumare con nitrobenzina. (Dal «Ricettario domestico» Ghersi).

Canarina. Per riparare oggetti di marmo Leonida Valerio consiglia nel suo «Nuovo Ricettario Industriale»: «calce spenta in pasta 25, zucchero 18, acqua 25, farina fossile q. b. per fare una poltiglia».

Una povera martire vecchia garibaldina. 1) Non comprendiamo cosa ella veramente desideri. Favorisca spiegarsi meglio. 2) Scriva al Municipio (Ufficio d'Anagrafe) di Roma indicando tutti i dati a sua conoscenza, della persona di cui desidera avere l'indirizzo, ed allegando un francobollo per la risposta.

C. U. 54. Per farsi rilasciare la carta d'identità si rivolga all'Ufficio anagrafico (via Armando Diaz N. 25); porti seco una sua fotografia recente, in triplice copia, del formato richiesto.

Ina. Per imbiondire un po' i capelli li lavi con una soluzione molto diluita di ammoniaca (5 per cento) oppure con una decozione concentrata di camomilla.

Bar Sergio. Il friulano fa parte del gruppo dei tre dialetti ladini, formato appunto dal friulano dall'atesino occidentale (di Val di Noce e dell'Avisio) e orientale (di Val Gardena, di Val Càndena, di Val Cordevole, di Val Brite e del Comelico) e dal grigionese: soprasilvano, sottosilvano, engadinese, di Val Monastero.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell' accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l' U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. AGENZIA di collocamento, Ginnastica 15, telefono 5049, offre ragazze sceltissime. 1000 A

CAMERIERA albergo, parla italiano, tedesco, con referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 42201 A

DONNA giovane prestaservizi, tutto fare, anche assistenza ammalati, offresi miti pretese ore 8 alle 16. Via Corridoni 8, Molinari. 42477 A

DONNA offresi tutti lavori di casa. Via Milano 11, portinaia. 75346 A

DONNA offresi per bucato casa e fuori. Via San Francesco 8, II, interno. 42490 A

DONNA brava, di fiducia, offresi stabile o tutto il giorno. S. Lazzaro 19., III piano. 75355 A

FRIULANA quarantenne offresi persona sola o coniugi, tutto fare, miti pretese. Cassetta 20098 A, Unione Pubblicità. 20098 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Rivolgersi piazza Garibaldi chiosco rivendita giornali. 42511 A

RAGAZZA tutto fare, paziente bambini, con attestati, offresi. Via Crispi 17. 75325 A

RAGAZZA parla italiano, tedesco, sa molto bene cucinare, offresi. Via Cavana 15, portinaia. 42487 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE diverse, ottime paghe, domestiche, bambinaie, governanti, altre persone fiducia per Trieste, fuori, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutt'Italia, diverse cameriere, cuoche, domestiche, ragazze tutte età, governanti, vicemadri; ottime paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 75348 B

A. BAMBINAIE, domestiche, governanti, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna del Mare 3, terzo, Stefanelli. 20136 B

DOMESTICA friulana o tedesca, paziente bambini, tutto fare, attestati, cerco subito. Scamperle, Validirivo 30, IV. 75324 B

RAGAZZA cercasi. Via Piccolomini 15, trattoria. 42476 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, lire dieci. Scrivere «Scuola violino», Vidali 12. 7424 C

DISTINTA signora cerca dirigere casa. Indirizzo al Piccolo. 42485 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, corte. 75351 C

GIOVANE austriaco, diplomato, occuperebbesi istitutore presso famiglia signorile verso solo vitto, alloggio. Scrivere cassetta 19914 C, Unione Pubblicità. 19914 C

GUARDAROBIERA o governante persona di fiducia cerca posto onde migliorare attuale posizione, disposta depositare cauzione. Referenze. Scrivere carta d'identità G. H. n. 75722, fermo posta Tarcento. 19743 C

INFERMIERA lunga pratica Ospitale, offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 20130 C

PORTINAI marito moglie, quarantenni, persone fiducia, offronsi. Via Ferriera 5, porta 22. 42481 C

TECNICO diplomato disegnatore edilizia, architettura, calcolatore cementi armati o capocantiere, lunga pratica, offresi impresa. Offerte cassetta 21105 C, Unione Pubblicità. 21105 C

VENTOTTENNE bella presenza, capace qualunque lavoro, offresi con cauzione vincolata e con passaporto pronto anche per l'estero. Cassetta 20100 C, Unione Pubblicità. 20100 C

VIOLINISTA (insegnante) offresi ovunque vantaggiosamente. Scrivere «Scuola Violino» Vidali 12. 7424 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Piani, Corso Garibaldi, 31, primo. 20121 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI nuova creazione, 10 mesi garanzia. Tutto compreso lire 15. Piazza Sansovino 8. 75289 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo, elegantissimi, confezione e fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 20123 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 42503 CC

PITTORE tappezziere carta. Via Ginnastica 12, banco Caffè. 75199 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 7, II. 20133 CC

SARTA premiata confeziona vestiti maestosa eleganza, buon gusto, mantelli 25, ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo, destra. 42570 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona occhielli. Donaggio, S. Giusto 12, II. 75316 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 42492 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINE (due) per posto fiducia, villeggiatura, vicinanze Trieste, cercansi. Ginnastica 15. 1000 D

APPRENDISTA 16-18 anni, cercasi vulcanizzazione. Gallorini, S. Anastasio 1. 42509 D

BARBIERE mezzolavorante, posto stabile, cercasi subito. Via D'Alviano 38 (Ponziana) 42504 D

FATTORINO apprendista, parli, scriva italiano, tedesco, cerca pellicciaio, buone condizioni. Lapajowker, via Monte di Pietà 23, Milano. 5444 D

GINNASTICA ritmica, sports cercasi insegnante provetta, bella presenza. Scrivere dettagliando Cassetta 12 C, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5445 D

LUCIDATRICI (due), per mobili, cercansi d'urgenza, falegnameria. Armando Diaz 16. 20126 D

SARTA capace tutti lavori cucito, anche bianco, cercasi stabile un giorno per settimana. Via Valdirivo 13, I, sinistra. 75334 D

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, cercasi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 75343 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, ingresso libero, cerca signora sola, seria. Offerte Cassetta 20112 E, Unione Pubblicità. 20112 E

STANZA mobiliata cerca signore presso famiglia non mesierante; prego scrivere pretese. Cassetta 20107 E, Unione Pubblicità. 20107 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 75345 F

A. A. A. A. STANZETTA affittasi. Conti 4, primo, sinistra. 42493 F

A. A. A. SIGNORILE, volendo salotto, cucina indipendente, bagno, telefono, affittansi giorni. Galatti 14, I. 20120 F

A. A. A. STANZE ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 20134 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, 1-2 letti, vitto, telefono, affittasi. Crispi 41, III. 75347 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto ottimo, affittasi distinto, stabile. Machiavelli 9, I, destra. 75330 F

A. A. MOBILIATA, entrata libera, 90 mensili, altro 75. Fonderia 4, II. 42494 F

A. ELEGANTE ingresso libero, affittasi. S. Maurizio 3, I, destra. 75306 F

A. ELEGANTE indipendente, affittasi anche per giorni. Torrebianca 29, primo. 75342 F

A. STANZA, eventualmente salotto, signorilmente mobiliati, centralissimo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 42489 F

BELLISSIMA matrimoniale, 100, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 20132 F

CAMERA vuota, grande, spaziosa, affittasi. Corso Garibaldi N. 4, II, destra. 75326 F

CAMERA mobiliata, anche breve soggiorno, affittasi distinto. Cavana 15, portiere. 4781 F

CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi distinto. Via Machiavelli 13, III, destra. 42497 F

CAMERA mobiliata affittasi anche provvisoriamente. Via Milano 25, porta 9. 00298 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 20115 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Pasquale Revoltella 18, III. 75318 F

CAMERINO mobiliato e cameretta mobiliata, con ingresso libero, affittansi. Istituto 34, primo, Franco. 75356 F

CAMERINO pulito, luce, affittasi. Tor S. Piero 6, II, porta 12. 4780 F

INDIPENDENTE, centrale, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, I, destra. 20122 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 75353 F

MATRIMONIALI (due), affittansi. S. Zaccaria 5, I, destra. 20134 F

MOBILIATA bella, bagno, affittasi. Via Trento 12, I p.; rivolgersi portiere. 75320 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Crispi 14, II. 75332 F

STANZA vuota o mobiliata, con vitto, affittasi subito. S. Nicolò 14, p. 17. 75333 F

STANZA mobiliata, soleggiata, 60 mensili. Via del Bosco 14, IV, sinistra. 42471 F

STANZA vuota, affittasi. Via Zonta 5, I p. 20124 F

STANZE vuote per ufficio od abitazione, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 75327 F

VUOTA affittasi a sola distinta. XX Settembre 58, pt., sinistra, davanti. 42473 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE esami scuole medie: latino, francese, italiano, matematica, scienze, tedesco, inglese, musica, stenografia. Ricupero anni perduti; corsi intensivi. Corso abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Magistrali inferiori, Istituto Tecnico, Liceo scientifico (ammissione). Preparazione esami concorso regionale per maestri. Corso maestre asilo. Lezioni particolari lingue straniere. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Serietà! Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 20137 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole Preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri luglio massime medie. 20129 G

A. A. A. CONCORSI magistrali: apertura corso preparatorio prove scritte ed orali. Professori specializzati, insegnamento razionale, accuratissimo. Informazioni iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 20127 G

A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, scienze, computisteria, stenografia, musica. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 20127 G

A. ESAMI autunnali riparazione: italiano, latino, greco, filosofia, pedagogia, storia, geografia, scienze naturali, tedesco, francese, inglese, serbo, croato, computisteria, ragioneria, diritti, matematica, fisica, disegno, materie nautiche, macchine, ecc. Professori regi. Informazioni, iscrizioni Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre, 24). 42502 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496). Ripetizioni singole, collettive qualsiasi materia scuole medie. Professori regi. 42501 G

CONCORSO regionale per maestri: è aperto il corso preparatorio. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 20137 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive, 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. La Scuola rimane aperta anche durante la stagione estiva. 31 G

MAESTRA diplomata prepara esami lingua tedesca. Riva Nazario Sauro 22, IV. 75321 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito ore 14 angolo Foscolo-Massimo D'Azeglio. Lire 50 portandolo via Parini 13, porta 8. 42484 H

LA bambina che, avantieri, nel Cine Excelsior prese, per gioco, una collanina d'oro con ciondolo ad altra bambina, è pregata portarla, verso mancia, al Piccolo, trattandosi caro ricordo. 20101 H

STILOGRAFICA lavorazione oro, monogramma A. F., smarrita atrio palazzo Riunione Adriatica, via Mazzini. Restituzione portiere verso compenso. 42473 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI due-tre stanze, ricchi accessori, servizi installati, riscaldamento centrale, massimo comfort, palazzi nuovi Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia), affittansi prontamente e ottobre. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 42505 I

A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, stabile nuovo, termosifone autonomo, soleggiati, affittansi prontamente. Fortunio 2. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 42507 I

A. A. A. QUARTIERINI diversi, tutti paraggi, prezzi assolutamente convenienti, affittansi. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. ULTIMI appartamenti a prezzi convenientissimi, due stanze, bagno, stabile nuovo Fortunio 4, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 42506 I

A. A. QUARTIERI 2-3 fino 5 stanze, cucina, bagno, accessori, con, senza giardino, affittansi. Caffè Adriatico. 42495 I

A. CAMERA cucina, mobiliate, acqua, luce, 120 mensili. Guardia 11. 42488 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 75328 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, poggiolo, cameretta bagno, termosifone autonomo, via Tiepolo, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 75349 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Sonnino 7, Cologna 141, affitta prontamente Finzi, Paduina 9. 20139 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno e accessori, modernamente arredato, nuovissimo, affittasi per trasferimento. Indirizzo Amministrazione Mario Diego, via Dante 5, dalle ore 15-19. 42500 I

APPARTAMENTO moderno, 5 stanze, bagno, termosifone, ascensore, accessori, affittasi subito, palazzo «Unione Militare», via Mazzini N. 27. 75317 I

APPARTAMENTO 3 camere accessori, soleggiato, vista libera, affittasi. Tiziano 8. 75193 I

CAMERA, cameretta, cucina, vuoto, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 42491 I

MAGAZZINO ingrandito, rimesso nuovo, affittasi 80 mensili. Corridoni 21. 75338 I

MAGAZZINO 200 mq., chiaro, asciutto, adatto qualsiasi uso, acqua, energia elettrica, affittasi Guardiella. Indirizzo Piccolo. 20116 I

PARTE magazzino con uso ufficio, mobiliato, accessori, 80 mensili, affittasi. Coroneo 39, sinistra. 42474 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Vecellio 22 primo. 75337 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, vuoto, soleggiato, affittasi 280 mensili. Cologna 2, IV. 75336 I

QUARTIERE soleggiato (casa nuova, camera, due camerette, cantina, affittasi subito. Scoglio 3. 20138 I

QUARTIERE soleggiato, comfort, tre camere, bagno, poggiuoli, cantina (casa nuova) affittasi prontamente. Scoglio n. 3. 20138 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi 160 mensili. Corso Garibaldi 25, II. 75340 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, vista, affittasi. Cappello 10. 75339 I

QUARTIERE tre stanze, bagno completo, scaldabagno elettrico, riscaldamento, ascensore, soleggiato, affittasi. Piccardi 35. 42472 I

QUARTIERE quattro camere, accessori, riscaldamento, soleggiatissimo, piccolo giardino, cercasi. Cassetta 20097 L, Unione Pubblicità. 20097 L

QUARTIERINO camera, cucina, centro, affitto 50, scambierei camerino più. Offerte cassetta 20106 I, Unione Pubblicità. 20106 I

STANZE (due) e cucina, con campagna, affittansi. Indirizzo: Via Geppa N. 8, trattoria. 42498 I

VILLA 4 stanze, stanzetta, garage, telefono, numerosi accessori, affittasi. Offerte Cassetta 20111 I, Unione Pubblicità. 20111 I

VILLINO Barcola, 4 stanze, bagno, 2 camerini, cucina, giardino, affittasi. Rivolgersi: Catalan, Barbariga 2; dalle 11-12. 75323 I

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BIGLIARDO completo, vendesi. Rivolgersi al banco Caffè Pitschen, via Roma 22. 42462 M

BOLLITORE tre fiamme, Hoffmann, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20119 M

CARROZZELLA fonda, moleggiata, vendesi occasione. Madonna del Mare 15, II. 4782 M

Ieri dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

OSVALDO COCITTO

Volontario e invalido di guerra

Ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti i fratelli e le sorelle, in unione alle congiunte famiglie **COCITTO, DELLARO, CHIEREGO** ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16, partendo dal convoglio da via F. Corridoni N. 4.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione alla loro irreparabile sciagura, porgono sentitamente tutte quelle persone che con il loro intervento ai funerali, coll'invio di fiori od in altre guise, vollero rendere tributo alla memoria del loro indimenticabile estinto.

Trieste, 2 agosto 1935 - XIII

Famiglie SKERL

MASCCHINA scrivere «Underwood» ultimissima, coltrinaggi, vendonsi. Tigor 10, mezzanino.

MACCHINA Singer, spolla [illegible] lire 80, vendonsi anche rate [illegible] to 23.

MACCHINA Singer, buonissima occasione. iVa del Bosco 48, II.

MACCHINE cucire, ricamare, Singer, occasione. Natale, [illegible]

MACCHINARIO confezionare [illegible] vendo migliore offerta. [illegible] 397701, Posta Trieste.

Acquisti, vendite mobili

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

A. A. SOLAMENTE da Stegù, Garibaldi 9, cucine 400, salotto [illegible] 110, ottomane 85, suste 44, [illegible]

A. SOLAMENTE Punzo, Cardarelli mobili buon prezzo, pagamenti rateale. Confrontate.

ARRIVATE cucine 350-480, ottomani 65, matrimoniali 880, [illegible] bochia 6.

CUCINA, matrimoniale, armadi donsi giornata. Piccardi 14, [illegible]

CUCINA nuova, completa, [illegible] retto Vecchio 18.

CUCINA rustica, con marmi, [illegible] sionissima. Conti 14, in cortile

MOBILI singoli, nuovi, moderni duati da una esposizione [illegible] donsi. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, polizze. Pago massimo [illegible] briani 2.

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti vecchi, compero, pago prezzi [illegible] gno polizze Monte. Oreficeria [illegible] vi, via Mazzini 46.

ACQUISTA, scambia oro, argento, disimpegna polizze Borsatti, [illegible] Emanuele 47.

ACQUISTO oro, corone, denti, pegno polizze. Oreficeria Sterm[illegible]

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Minimo [illegible]

GUADAGNO giornaliero realizzate, ovunque, dedicandosi [illegible] voro eseguibile proprio domicilio gratis, desiderando sotto [illegible] ne rimettere lire due «Man[illegible]

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

AUTOMOBILI assortimento, [illegible] sbrigo pratiche automobilistiche, penali, condotta, cittadinanza [illegible] cav. Scarpa, piazza Tommaseo [illegible]

AUTONOLEGGIO. «Unita Ford» diverse macchine. Polonio 3, [illegible]

BICICLETTA donna, di marca [illegible] to, vendesi, Ginnastica 1, [illegible]

LAMBA IV, torpedo, piena [illegible] pagata, vendo lire 1000. S. Francesco magazzino.

NEW Hudson 500, vendo occasione chiavelli 30.

509 berlina, 4 porte, efficiente, vendesi. Telefonare 6387.

Capitali - Società - di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

COTTEGHINO frutta, erbaggi, [illegible] zo convenientissimo. Indirizzo [illegible]

NEGOZIO manifatture bene [illegible] di vetrine, cedo causa ritiro [illegible] rizzo Piccolo.

OSTERIA, spaccio, trattoria [illegible] tanti. Offerte cassetta 21104 B [illegible] blicità.

SPACCIO vini, ottima posizione [illegible] viato, vendesi. Indirizzo Piccolo

TRATTORIA centrica posizione [illegible] tamente causa malattia. San[illegible] zione Marittima.

1500 cerco urgentemente contro due, solide firme garanzia. Cassetta Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

CASA rende 16.000, vendesi [illegible] nissima. Palma, Crispi 3, I.

FONDI per costruzione ville, [illegible] lubre, paraggi Giardino Pubblico [illegible] si. Indirizzo Piccolo.

GUARDIELLA sanissima, ridente [illegible] nomica zona costruire villini [illegible] timi appezzamenti. Indirizzo [illegible]

STABILE trasformabile [illegible] quartieri, esentasse venticinque [illegible] desi o cercasi socio. Indirizzo [illegible]

STABILE 250.000, altro 150.000, [illegible] vendonsi. Giulia 5, latteria; [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

A. OSTETRICA diplomata [illegible] riceve via Istituto 32, I. (A[illegible] 7626).

L'ora ardente

5 **Massimo Rota**

Riassunto delle prime puntate

Hilda Stein è figlia di un noto avvocato di Riva, noto anche per la sua fedeltà all'Austria, di cui pur sente il decadimento negli ultimi mesi di guerra. Ma un'altra cosa è minata nella casa: Hilda, l'unica figlia, ama Claudio Mari, un trentino che, allo scoppio delle ostilità, si è arruolato volontario nell'esercito italiano. La pace non esiste più nella casa, dove due volontà tenaci si combattono, poichè Hilda non rinuncia alla speranza di unirsi a Claudio, quando la calma sarà ritornata nel mondo. Una sera, mentre la fanciulla esce dal cancello, vede un uomo gettarle una lettera e sparire. Essa legge, atterrita; la lettera è scritta a macchina, non ha firma; tuttavia, ella intuisce che viene da Claudio, Claudio che le dà un appuntamento per la sera seguente, sulla riva del lago, vicino ad un vecchio deposito di reti, dove sbarcherà nascostamente. Un vero spavento si impadronisce della fanciulla: come può, Claudio, ripassare le linee? Contemporaneamente un generale austriaco giunge a Riva e si reca a conferire con il tenente Hauff; da lungo tempo essi stanno progettando di impadronirsi di Claudio che è in segreta comunicazione con due soldati di Riva per una missione azzardata. Ma era necessario trovare una persona che identificasse il «traditore» al momento dell'arresto: Hauff — innamorato di Hilda e respinto — si vendica e sceglie, senza confessare ad alcuno, la fanciulla quale vittima insieme a Claudio. Quando la fanciulla si confida con Elena, irredenta e coraggiosa amica, apprende che anche Elena trepida, nella paura che la lettera nasconda un tranello. Intanto a pochi chilometri da Riva, nelle trincee italiane, un alto ufficiale discute con Claudio sull'opportunità di lasciarlo partire per l'azione arrischiata. Infine, convinto dalle insistenze del giovane ufficiale, gli consegna una nota dell'Ufficio Informazioni Comando I Armata, nella quale ci sono tutte le istruzioni necessarie alla buona riuscita dell'impresa.

Qui terminava l'ordine del comando. Claudio Mari, che non ha mosso ciglio durante tutta la lettura, ora sorride.

— Lei è contento, tenente?

— Sì, signor capitano; capirà, sono mesi che aspetto questo momento.

***

Ora che il momento si avvicina, Riccardo Hauff non è tranquillo: Gli sorride sempre l'idea della promozione, delle lodi dei superiori, ma un altro pensiero fa passare in secondo piano questa sua aspirazione. Egli può perdere per sempre la fanciulla. Vi è qualche cosa di più grave che durante la preparazione del piano non aveva rivelato chiaramente le conseguenze: se i suoi uomini non si attengono esattamente alle sue istruzioni, scoprono la fanciulla? Questo pensiero lo rende triste, lo turba fortemente. Egli ha disposto che gli uomini si occupino solamente dell'ufficiale italiano; devono catturarlo soltanto nel momento in cui egli darà l'ordine. Ma forse non ha previsto tutto? S'appoggia al parapetto del poggiolo, guarda lontano verso il Monte Baldo, la cui vetta pare stemperarsi nella aria rosata del sole nascente; pensa, riepiloga i particolari dell'azione:

L'ufficiale dunque si avvicina alla tettoia; quando, assieme ai compagni, sarà comparso davanti alla palizzata del deposito, la fanciulla nascosta sotto la tettoia del deposito lo riconoscerà e lo chiamerà. Fin qui è sicuro della riuscita; egli ha calcolato che il chiaro di luna, in quello spazio di tempo, illuminerà proprio il tratto della palizzata, e manterrà nell'ombra la tettoia ed il resto.

Da questo istante sorge l'incognita: saranno così lesti i suoi uomini ad impossessarsi del ricercato, tanto lesti da non lasciar tempo alla fanciulla di avvicinarsi?

Questo lo spaventa: se la fanciulla esce dal nascondiglio e viene riconosciuta, il giorno dopo tutta la città sa, o almeno crede che Hilda Stein sia complice.

Egli si arresta su questo particolare, immagina la fanciulla davanti alla commissione d'inchiesta, gli par di sentirsi in faccia il suo sguardo di sprezzo, immagina l'insulto, la vede fiera e bella, rivolta verso di lui, e vede anche gli ufficiali inquisitori, che si son felicitati con lui poche ore prima, che lo guardano con sdegno.

— Vile, vile, siete un vile!

E' la voce della fanciulla che gli rintrona agli orecchi. Si stacca dal parapetto, l'altezza gli fa paura, s'appoggia al muro, accende una sigaretta, aspira tre o quattro boccate con avidità. Soffre, è in collera con se stesso; ora vorrebbe non aver mai pensato a quel tranello, si chiede: ma perchè proprio io dovevo scoprire le due spie?

Il dovere? Questa parola cambia subito la sua agitazione in una calma solenne: il dovere! Ma sì, infine egli agiva per la sua Patria. «Vile»? Ma perchè vile? Poteva egli, ufficiale, trascurare un mezzo che arrecava alla patria un enorme beneficio? No, è assurdo, al di sopra di ogni sentimentalismo, c'è il dovere del soldato: un traditore veniva a compiere un atto contro la sicurezza del suo paese, poteva egli lasciarlo passare inosservato, restare complice, lasciargli l'impunità?

Vile? ma chi era infine il vile?

Passeggia nel piccolo spazio, getta la sigaretta, guarda ancora lontano; il Garda è deserto. Che malinconia, pensa: lo aveva visto una volta anni prima, era anche d'estate, ma allora non c'era la guerra, e sulle sue acque tranquille passavano agili barchette, sulle rive sciami di fanciulle in variopinti costumi, con squillanti risate portavano una nota allegra; c'era vita, ora tutto tace, la guerra ha scavato tane, rifugi tra il verde, ha violato le vette dei monti, le acque nascondono ordigni di morte, le barche si dondolano pigramente e malinconicamente nelle sinuosità della costa.

Se desistesse? Se inviasse alla fanciulla un'altra lettera, con una sola parola: «Sospeso!».

Si sofferma su questa possibilità. Ma non è concepibile; che direbbero il generale, i colleghi, che figura farebbe e che atto: vile? sì allora sarebbe veramente un vile, un traditore.

Ancora una volta l'immagine della fanciulla, che lo guarda con sprezzo, gli compare davanti, quasi gli sembra di vederla: è ritta davanti al tavolo degli ufficiali, non piange: confessa tranquillamente, dice: sì, volevo vederlo, ma non so perchè veniva, pensavo che venisse per vedermi, solamente per questo, anzi, credo che sia solo per questo, perchè mi ama ed io l'amo.

— Io l'amo! — su questa ultima dichiarazione si arresta: l'ama!

Un rombo assordante riempie l'aria: un velivolo italiano, disceso a motore spento sulla città, ha riacceso il motore ed ora risale velocemente. Dai forti sparano, le nuvolette degli shrapnell forano, punteggiano l'azzurro del cielo.

***

C'è una persona al mondo alla quale difficilmente si può nascondere la verità: la mamma! Questa creatura, sia colta o ignorante, giovane o vecchia, possiede sempre una forza di divinazione che l'avvantaggia sugli altri. La mamma sente prima, la mamma indovina, la mamma prevede; talvolta, quando la gente è concorde nel negare una conseguenza, essa sola continua a credere ed insistere: sarà così, accadrà così. E accade veramente così.

La mamma di Hilda, da due giorni non è tranquilla, la buona signora soffre per la figlia da molto tempo, da quando la figlia ha confessato di amare Claudio Mari, soffre perchè anche lei non approva quella relazione e soffre perchè vede la figlia decisa a non desistere. Hilda è l'unica sua creatura; ella ne aveva salutato la venuta al mondo con gioia infinita: la sua casa era triste, la sua vita troppo solitaria; non che il marito le desse motivo di lagnarsi, ottimo marito, fedele compagno, ma le occupazioni politiche e gli innumerevoli incarichi lo tenevano troppo lontano perchè ella potesse non sentire il peso della solitudine.

Per questo, quella fanciulla affettuosa, gaia, intelligente, era stata per molto tempo nella casa come un raggio di sole dopo un periodo di nebbia. Ma ora, da quando padre e figlia si erano trovati l'una contro l'altro, dopo quell'incidente dei prigionieri, l'armonia della famiglia era spezzata.

La mamma passava molto [illegible] propria stanza, la figlia se [illegible] la sua; non che si volessero [illegible] ognuna delle due voleva [illegible] evitare all'altra il contagio [illegible] pria tristezza.

— Stai male, Hilda?

La fanciulla, che non ha [illegible] chio tutta la notte, non [illegible] mamma abbia potuto indovinare [illegible] pena.

— No, mamma, perchè?

— Sei pallida, hai gli occhi [illegible] ti, hai pianto?

— No, mamma!

La mamma ha sorpreso [illegible] specie in questi ultimi [illegible] con gli occhi arrossati, [illegible] comprende che ben maggiore [illegible] sere la pena.

— Hilda, hai pianto, [illegible] cosa che ti affligge in modo [illegible] parla!

Il tono non è stato rude [illegible] tamente energico, la fanciulla [illegible] accorta, ma ancora non [illegible]

— No, mamma, nulla di [illegible] ricordi.

Proprietà letteraria e Riproduzione [illegible]